



L'Allegra Brigata MICRONIDO

D) ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE

Nel Comune di Ponte San Nicolò, presso il quartiere residenziale San Leopoldo, in una zona strategica e di facile accesso al bacino di utenza proveniente dalle varie zone dell'hinterland; è aperto il servizio educativo "L'Allegra Brigata" gestito fin dai suoi esordi dall'Associazione di genitori omonima.

Per numerosi anni l'Associazione ha accolto iscrizioni rispondendo in modo egregio ai bisogni reali di genitori e bambini, da principio con un servizio di ludoteca poi divenuto un vero e proprio micro nido.

Nell'anno 2006 l'Associazione ha volontariamente deciso la propria chiusura lasciando la gestione del servizio alla neo-Cooperativa sociale "L'Allegra Brigata" volendo così evitare che numerose famiglie del territorio venissero private di un punto di riferimento vitale per il loro benessere sociale.

La Cooperativa gestore, formata dalle educatrici, ha perseguito negli anni il suo obiettivo di migliorare il servizio e renderlo quanto più possibile corrispondente agli standard regionali richiesti per un'elevata qualità.

• IMPLEMENTAZIONE SUL TERRITORIO

Oltre alla necessità di portare il bambino al nido perché entrambi i genitori lavorano, da un'indagine fatta tra genitori di bambini in età da nido (3 mesi-3 anni), è emersa l'esigenza di poter offrire al proprio figlio un luogo idoneo dove poter giocare, socializzare con altri bambini in assoluta sicurezza così come diviene un bisogno sempre più sentito quello di poter sviluppare capacità e autonomie del bambino tramite un percorso educativo di qualità.

La Cooperativa "L'Allegra Brigata" vuole dare questa possibilità, offrendo, tramite personale qualificato, un Servizio educativo che risponda ai bisogni della famiglia, del territorio per un aumento della qualità di vita dei cittadini e che garantisca così maggiori possibilità di scelta e renda più fitta la rete dei servizi.

Nella realizzazione del servizio sono rimasti importanti durante gli anni (dal 2006 ad oggi):

1. Il bisogno della comunità locale e limitrofa di trovare un servizio di qualità
2. la creazione e partecipazione alla rete dei servizi del territorio per un idoneo e ottimale funzionamento
3. la disponibilità dell'Ente locale a collaborare con la Cooperativa gestore sia per l'organizzazione del servizio mediante convenzioni e/o possibili contributi, sia per lo sviluppo di una cultura e una comunicazione attenta alla prima infanzia.



• IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il **Micronido** è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che, nel nostro caso, accoglie bambini e bambine dai **12 ai 36 mesi** di età.

Il Micronido è un luogo idoneo alla formazione e allo sviluppo della personalità del bambino, ne favorisce la socializzazione e il suo benessere psicofisico, nonché lo sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Le educatrici del Micronido, nell'interesse del bambino e nel pieno rispetto dei suoi diritti hanno come obiettivo prioritario il continuo miglioramento della qualità del contesto educativo, favorendo l'autonomia personale del bambino, curandone specificità e differenze anche in relazione alle diverse esperienze percettive e cognitive nonché ai bisogni emotivi di ogni singolo.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

A tal fine saranno riuniti tutti gli stimoli necessari per individuare, raccogliere e proporre esperienze che hanno come obiettivo quello di aiutare il bambino a sviluppare integralmente il suo potenziale.

II) IL MICRONIDO L'ALLEGRA BRIGATA

• TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

"L'Allegra Brigata" servizio di **Micronido** accoglie una fascia d'età dai 12 mesi ai 3 anni.

Capacità ricettiva: la struttura è predisposta per un numero di massimo 30 posti, tale numero è commisurato ai valori di rapporto spazio/bambini previsti dalle vigenti norme e calcolati sulle quote di frequenza massima, nonché al rispetto del rapporto personale bambini.

Personale: il rapporto numerico con il personale educativo è regolato dalle disposizioni di legge 1 educatore ogni 8 bambini dai 12 ai 36 mesi;

Così come il rapporto con il personale collaborativo addetto ai servizi 1 ogni 16 bambini.

Il servizio è **autorizzato** da determina comunale Ponte San Nicolò (rinnovo) n°357 del 01-08-2024 e **accreditato** da determina del comune di Ponte San Nicolò (rinnovo) n° 238 del 27-04-2022.

• ILLUSTRAZIONE DELL'AMBIENTAZIONE DEL SERVIZIO

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE

Il Micro nido si trova all'interno dell'immobile sito in vicolo Parini 2/8, presso il quartiere residenziale San Leopoldo nel comune di Ponte San Nicolò alla periferia di Padova.

Ha una collocazione centrale rispetto i collegamenti con il comune- ente locale-, con l'asilo nido comunale, con ogni altro servizio della zona (giardini comunali, biblioteca; bebyparking, parrocchia, centri sportivi, ecc.)

L'immobile nell'estate 2007 è stato oggetto di un

attento progetto di ristrutturazione interna per corrispondere in modo ottimale alle esigenze del servizio e alle prescrizioni della normativa regionale in materia di Servizi educativi per la prima infanzia. Nell'estate 2024 nuovo adeguamento con installazione impianto antincendio per l'ottenimento del CPI.

CONTATTI: telefono 049718911 cell:3333275956; cell. Responsabile Servizio:3382720278

Mail: info@nidoallegrabrigata.com ;

si riceve solo su appuntamento.

2) SPAZI INTERNI ED ESTERNI

L'organizzazione degli spazi costituisce un prerequisito di fondamentale importanza per il corretto svolgimento dell'esperienza educativa in generale e per una buona conduzione delle attività didattiche in particolare.

• **Ingresso:** e luogo di accoglienza, di rassicurazione emotiva; deve, pertanto, presentare una piacevole immagine del Micronido.

Questo spazio contiene elementi tipici del vissuto familiare e quotidiano: armadietti con appendini per riporre i cappotti, le scarpe e i giocattoli portati da casa, un bacheche e lavagne per comunicare con i genitori, disegni e cartelloni prodotti in sezione durante le esperienze.





L'Allegra Brigata MICRONIDO

• **Sezione:** è luogo di continuità con il clima familiare; di inserimento sociale; di ricerca della propria identità. È spazio in cui il bambino deve sentirsi a suo agio per fare.

Nella sezione gli spazi sono strutturati in angoli dedicati alle singole aree d'esperienza educativa (psicomotoria, cognitiva, sociale, comunicativa). Tali angoli, centri di interesse sono strutturati per consentire, promuovere l'utilizzazione autonoma da parte dei bambini.

Alcuni sono:

- **angolo della cucina** → con sedie, tavoli, fornello, armadietti, piatti, posate, cibi giocattolo, bicchieri, scope;

- **angolo dei travestimenti** → specchio, cesto dei vestiti, scarpe, cappelli, borse, guanti, drappi, spazzole;

- **angolo del teatro** → teatrino, marionette, burattini;

- **angolo del morbido** → materassi, cuscini, pedana;

- **angolo della lettura** → cuscini, scaffali a giorno, libretti, giornali, riviste;

- **angolo della musica** → registratore, cassette, cd, strumenti come tamburi, sonagli, maracas, anche fatti dai bambini;

• **Laboratorio di attività specifiche:** rappresenta il luogo d'apprendimento attraverso la ricerca, di socializzazione delle conoscenze, di interazione verbale.

• **Servizi igienici:** offrono l'opportunità di esperienze di autonomia e di autocontrollo.

• **Refettorio:** consente momenti di convivialità, condivisione, amicizia e attività pratiche.

• **Dormitorio e angoli di relax:** offrono spazi di distensione, riposo e rilassamento.

• **Il giardino:** offre l'opportunità → per i giochi motori, che attivano il piacere del movimento libero di tutto il corpo; → per l'esplorazione dell'ambiente naturale, all'aria aperta dove poter riconoscere suoni, rumori, colori e odori del territorio che li circonda; → per la ricerca di nuove forme espressive, il dono di un fiore o la creazione di una scultura di sabbia.

Qui il bambino trova lo scivolo, l'altalena, il triciclo, palette, secchielli, stampini, sabbiere, tunnel, (d'estate le piscine gonfiabili) ecc.

III) PROGETTO e MISSION

• LA NOSTRA MISSION

L'Allegra Brigata si propone di:

offrire un servizio alla famiglia dove con l'aiuto di personale qualificato il bambino /a, di 12/36 mesi, possa sviluppare ogni dimensione costitutiva della sua persona in un clima di democratico confronto, collaborazione, operatività e crescita basato sulla libertà, la fiducia e l'amore.

Obiettivi primari sono quindi:

→ la valorizzazione di tutte le dimensioni della persona, fisiche, cognitive, psico-emotive e sociali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del bambino/a e delle sue esigenze.

→ garantire pari opportunità educative - formative.

Creando un clima di democratica convivenza, di confronto, di collaborazione e di concreta operatività.

→ rafforzare una rete di servizi sempre più capace di offrire alle famiglie opportunità formative adeguate all'età 0-3 anni.





L'Allegra Brigata MICRONIDO

Per tale impegno educativo divengono prioritari alcuni principi:

*Eguaglianza e imparzialità, nell'erogazione del servizio non viene compiuto nessun tipo di discriminazione.

*Continuità, il micronido svolge la propria attività con continuità e regolarità.

*Accoglienza e integrazione, si favorisce l'accoglienza dei genitori e dei bambini nella struttura, nonché l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi.

*Partecipazione e responsabilità, viene sollecitata ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita ed alle scelte educative del micronido.

*Efficacia ed efficienza, la cooperativa gestore del servizio è impegnata costantemente:

-nella formazione e nell'aggiornamento continuo delle risorse umane;

-nell'uso di metodologie ed attrezzature adeguate all'utenza;

-nella semplificazione delle procedure;

-nella valutazione dell'efficacia del servizio offerto.

Il Micronido l'allegra brigata si articola offrendo come servizi:

→ una proposta educativa di esperienze che stimolino le potenzialità e lo sviluppo integrale del bambino/a per la conquista di competenze inerenti all'età evolutiva;

→ momenti strutturati come opportunità di informazione e di scambio di esperienze per le famiglie, prestando particolare attenzione alle proposte e alle esigenze che possono emergere nel tempo, il Micronido organizza la partecipazione attiva delle famiglie al servizio in un clima di corresponsabilità educativa;

→ un luogo di vita quotidiana dove ogni bambino/a si senta accolto e trovi occasioni di scoperta, curiosità, socializzazione e conoscenza;

→ percorsi di continuità con le scuole dell'infanzia e di integrazione e cooperazione con i servizi del territorio;

Le attività congruenti agli obiettivi del Micronido (vengono dettagliate all'interno del presente Progetto generale e in quello didattico) sono:

- Psicomotricità relazionale e funzionale
- Esperienze ludiche-didattiche di sviluppo motricità; di manipolazione; grafico-pittoriche; senso-percettive; di racconto ed espressione;
- Laboratori musicali
- Attività per riconoscere, esprimere e gestire le emozioni
- Incontri formativi e di scambio con le famiglie, individuali e collettivi; comunicazione quotidiana anche con uso di nuove tecnologie;
- Partecipazione e sviluppo di progetti laboratori e attività in cooperazione con altri partnership
- Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino/a, adeguamento individuale del progetto
- Formazione e aggiornamento continuo dell'equipe educativa.

Modalità di controllo e momenti di verifica:

La valutazione-verifica permette alle educatrici di conoscere quello che è stato conseguito e di modificare il proprio operato se risultasse necessario.

L'educatore utilizzerà vari strumenti:

- L'osservazione del bambino in attività;



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- La predisposizione di schede valutative (prima, durante, dopo);
- Garanzie di continuità e scambio d'informazioni tra famiglia e servizio.
- Collettivi di equipe

Le verifiche si concentrano su: la gestione degli spazi; la modalità di relazioni; le possibilità di espressioni; il benessere del bambino; la coerenza e continuità educativa.

Ciò porta l'educatore ad una verifica generale dello svolgimento dell'intero progetto.

Durante tutto l'anno gli operatori del micronido si impegnano in attività di **autovalutazione** attraverso strumenti quali: osservazione; diario del giorno; colloqui; collettivi; griglie.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Servizio propone:

1. La promozione, in accordo con la famiglia, del **benessere globale** di ogni bambino, sia considerando i suoi livelli di sviluppo di partenza, sia accogliendo modalità, tempi e bisogni evolutivi specifici ed individuali;

2. Traguardi di sviluppo e traguardi formativi secondo il rispetto delle diverse età, ma ancor di più secondo le tappe evolutive di ciascun bambino. Tali traguardi sono articolati secondo le aree di sviluppo: motoria, dell'espressione verbale, non-verbale, logico cognitiva e socio-affettiva;

3. Esperienze ed attività educative secondo il principio dell'*apprendere giocando*. Tali attività sono proposte considerando i traguardi formativi che si propongono secondo la progettazione didattica per i bambini, suddivisi nei due gruppi di età omogenea;

4. Metodologia dell'intervento educativo si avvale principalmente del metodo della comunicazione e del metodo dell'esperienza. Nello specifico il percorso educativo per il conseguimento dei traguardi formativi si articola secondo l'opportunità:

- Corporea (apprendere facendo, con l'utilizzo di tutto il corpo);
- Mimico-gestuale: drammatizzazione, imitazione;
- Musicale: canti, filastrocche, produzione di suoni e rumori;
- Della riflessione verbale: momenti di condivisione e riflessione verbale di quanto esperito, per fissarne i contenuti anche a livello concettuale;

- Della rappresentazione su materiale cartaceo attraverso attività simbolico-rappresentative;

5. Spazi pensati secondo i diversi livelli educativi e quindi secondo i traguardi formativi proposti nel corso dell'anno. Anche l'arredo e il materiale qui a disposizione rispondono alle esigenze del bambino e al *pensiero educativo* dell'equipe educativa;

6. Tempi della giornata e settimanali consoni alle attività che si propongono ai bambini. Essi corrispondono in modo particolare ai principi della 'ritmicità', 'continuità'; e gradualità.

7. Momenti di verifica-valutazione:

Del percorso di sviluppo e formativo di ogni singolo bambino attraverso l'osservazione secondo criteri dati e proponendo prove predisposte dall'Educatrice secondo gli obiettivi prefissati;

- Dell'offerta formativa del Servizio, proponendo a fine anno la compilazione di questionari specifici per i genitori, per il personale e per i committenti;

8. Momenti di incontro tra educatrici e genitori:

- Individuali (colloqui);



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Di sezione; - Assembleari.

• OBIETTIVI DEL PROGETTO

1) OBIETTIVI GENERALI:

- Garantire pari opportunità educative - formative rispondendo ai bisogni delle famiglie: offrendo un'accoglienza flessibile e comprensiva delle difficoltà organizzative del quotidiano, con orari elastici, tali da rispondere alle effettive esigenze. Creare quindi un clima di democratica convivenza, di confronto, di collaborazione e di concreta operatività.
- Nella valorizzazione di tutte le dimensioni della persona riconoscere il ruolo centrale del bambino: stimolando in lui la capacità di scoprire, di costruire e di sperimentare modalità diverse di socializzazione con gli altri bambini tramite attività strutturate e non strutturate, guidate e autonome.
- rafforzare una rete di servizi sempre più capace di offrire alle famiglie opportunità formative adeguate all'età 0-3 anni, quindi creare un servizio che si integri con i centri educativi già esistenti (asilo nido tradizionale, famiglia...):
Favorendo la relazione tra famiglia e nido, attraverso la partecipazione dei genitori all'esperienza che il bambino vive al nido, attraverso la formazione che soddisfi i loro interessi, attraverso il loro coinvolgimento nelle attività che man mano vengono proposte ai bambini.
Contribuendo al formare un'idea d'infanzia che considera il bambino sin dalla nascita "oggetto di cultura" che gli consente di essere soggetto attivo nelle relazioni con gli adulti, con i coetanei e l'ambiente.
Questo concetto offre agli operatori l'opportunità di valorizzare educativamente questo "piccolo interlocutore attivo" nella complessa rete di rapporti che egli è in grado di co-gestire. Un nido autenticamente attivo esige accanto al riconoscimento del protagonismo infantile una presenza dinamica, culturalmente viva e qualificata delle insegnanti capaci di promuovere i passaggi evolutivo del bambino.

2) OBIETTIVI SPECIFICI :

- Programmazione educativa
Il micronido dev'essere un luogo che favorisce la crescita globale dell'individuo, offrendogli la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere, creare.
Un luogo dove il bambino possa costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante, pensato per lui.
Nasce quindi l'esigenza di programmare e si sviluppa con la consapevolezza del valore educativo di un servizio di micronido.
L'elaborazione di un metodo comune ha lo scopo di rendere meno incerto e casuale l'intervento delle educatrici, ed evitare che esso sia il frutto di una scelta spontaneista con il rischio, per il bambino, di ricevere proposte non coerenti.
- Relazione Nido-Famiglia
Se l'intervento educativo non può essere scoordinato e discontinuo all'interno del Nido, altrettanto omogeneo deve essere il rapporto di continuità con la famiglia, perché l'educazione del bambino non sia diversificata in momento pubblico (il nido) e momento privato (la famiglia).
- Individuare gli interessi del bambino
Nel rispetto del livello evolutivo del singolo, l'educatore dovrà favorire lo sviluppo di:
- conoscenze linguistiche;



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- capacità cognitive;
- abilità motoria ed autonomia;
- processo di socializzazione;
- processo di autoidentificazione;
- acquisizione di semplici regole.
- Predisporre spazi e materiali

L'organizzazione spaziale diventa canale di comunicazione, uno spazio ricco di percorsi, di oggetti, di sorgenti di interesse possiede grosse potenzialità per lo sviluppo motorio e percettivo dei bambini.

Organizzare la struttura interna del Nido significa offrire ai bambini occasioni di movimento, possibilità di coinvolgimento affettivo e fisico, situazioni di curiosità percettiva.

Analoga attenzione va posta ai materiali di gioco, al modo in cui offrirli ai bambini, ai loro usi rapportati alle diverse età.

• FINALITA':

La nostra idea di educazione, l'organizzazione, il gioco, lo spazio, la comunità, la cura, l'affetto, la continuità con la famiglia: sono queste le linee guida che ci portano a lavorare al fine di garantire la crescita completa e serena di ogni bambino/a verso l'autonomia e il benessere psico-fisico.

- Il micronido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo alle loro potenzialità cognitive, affettive-emotive, fisiche e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.
- Il micronido offre alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi.
- Il micronido garantisce la continuità dei comportamenti educativi con le scuole dell'Infanzia del territorio.
- In un'ottica di accettazione e di valorizzazione delle differenze individuali irripetibili che ogni bambino porta in sé, il micronido punta all'inclusione e alla tutela del diritto all'inserimento dei bambini con svantaggio sociale (economico, culturale) e dei bambini portatori di svantaggio psicofisico.

Inoltre, svolge un'azione preventiva e di intervento precoce in presenza di situazioni di svantaggio.

• MODELLO D'INTERVENTO EDUCATIVO

AUTORI, SCUOLE DI PENSIERO, MODELLI DI RIFERIMENTO

Il modello di riferimento del presente progetto è dato dai contributi offerti dall'approccio personalista, da quello sistematico, da quello psicoanalitico di Erikson e da quello piagetiano (integrato alla prospettiva Vygotskijana) in campo psicopedagogico.

Tali scuole si legano con specifici modelli di intervento educativo.

Questi sottolineano l'importanza del progettare e del programmare, tenendo conto dei punti di partenza dei piccoli utenti e degli obiettivi ad essi proponibili.

L'approccio personalista ci presenta la persona come individuo che ha i propri tempi di maturazione, i quali sono legati alle personali risposte naturali ma anche alle opportunità e stimoli ricevuti.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Inoltre la scuola personalista sottolinea l'importanza della discussione socio-affettiva quale motore significativo eificante per l'esistenza umana. Qui va citato T. Gordon che nelle sue ricerche mette in evidenza la dimensione affettiva dell'individuo. Tale prospettiva propone di cogliere il positivo che c'è in ogni bambino per favorire, così, la stima in sé stesso e nelle proprie capacità. Altro approccio importante è quello inerente la psicologia sistemica.

Ogni individuo vive e cresce in una realtà ricca di presenze e di stimoli educativi; egli infatti si sviluppa in un contesto sociale e civile, familiare ed economico. Per promuovere educazione non si può prescindere da questo, ma bisogna tener conto dei legami e delle influenze che questi diversi ambienti hanno nei confronti del bambino.

Anche l'approccio psicanalitico di E. Erikson ci offre spunti per il nostro progetto.

Erikson sottolinea la ciclicità della vita umana. Ogni individuo è soggetto a continui cambiamenti in relazione alla propria crescita e maturazione. Tale autore pone quindi in risalto l'importanza dell'educazione continua e permanente, dalla nascita alla morte.

L'approccio cognitivo ha la sua importanza per il progetto in modo specifico attraverso T. Gordon con il suo concetto di "intelligenze multiple". L'autore ci aiuta a cogliere l'individualità della persona, anche nella sua capacità e specificità di apprendere.

Di conseguenza è opportuno che ogni proposta educativa sia mirata ed individualizzata, per quanto possibile, offrendo, così, ad ognuno la possibilità di raggiungere obiettivi preventivati in sede programmatica.

La psicologia piagetiana, infine, ci aiuta poiché pone in evidenza quanto e come l'individuo maturi secondo tappe evolutive.

È necessario integrare questa prospettiva con i contributi di Vygotskij, il quale sostiene che l'educazione può precedere lo sviluppo, proprio per poter promuovere lo sviluppo stesso e non solo viceversa.

• METODOLOGIA

Il Servizio del micronido si avvale principalmente delle seguenti metodologie:

- ✓ Metodologia della comunicazione
- ✓ Metodologia dell'esperienza tramite il gioco

METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

La Metodologia della Comunicazione si esplica sul versante fruitivo e su quello produttivo e si realizza secondo 4 modalità:

Intercomportamentale (corporea-gestuale-mimica);

Iconica (scarabocchio-pittura-manipolazione per modellaggio);

Verbale (verbalizzazioni-dialogo-ascolto);

Grafica e teatrale (rappresentazioni segni-giochi simbolicodrammatizzazione).

Nell'ambito di questa metodologia hanno particolare rilevanza le relazioni che si instaurano all'interno del servizio e tra i diversi interlocutori e quindi si consideri quanto segue:

Relazione Educatrice - Bambino: l'adulto in questo rapporto ha un ruolo fatto d'ascolto, d'intervento simbolico e di norme. Il bambino è il suo fruitore che con il suo fare e agire offre all'adulto la possibilità di un intervento, di un'interpretazione sullo spazio, sul tempo, sugli oggetti messi a disposizione dei bambini. È in questo rapporto che si attua il percorso educativo del bambino verso la costruzione della propria personalità e dell'autonomia guidata dall'adulto.

Relazione Educatrice - Genitore: è fondamentale per un buon intervento educativo. Questo rapporto di comunicazione diventa utile per scambiarsi informazioni e dati relativi ai bambini. Per



L'Allegra Brigata MICRONIDO

solidificare questo rapporto di reciproca fiducia, sono previsti momenti d'incontro tra genitori e educatrici.

Rapporto fra le Educatrici e gli Operatori: all'interno del Nido operano più persone (educatrici, coordinatrici, ausiliare; volontari) con ruoli e compiti diversi, ma con un solo e preciso obiettivo: creare una struttura capace di dare risposte adeguate alle tante esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Per questo il team opera in sinergia e in equipe.

Rapporto tra Educatrici: all'interno del servizio le educatrici operano in collaborazione e responsabilità reciproca, per questo nell'arco dell'anno si organizzano collettivi di coordinamento.

METODOLOGIA DELL'ESPERIENZA

La Metodologia dell'Esperienza utilizza attività percettivo-motorie, legate sia al "sentire" interiore (pulsioni, affetti, atteggiamenti) che all'esperienza per verificare la realtà circostante (dall'osservazione all'ipotesi, alle prove-attività per confrontare, misurare, controllare).

Nell'ambito della metodologia si desidera qui evidenziare l'iter che l'esperienza educativa al Nido intende proporre:

1. Esperienza corporea (attività motorie e percettivo-motorie);
2. Verbalizzazione che permette di consolidare ed interiorizzare le esperienze, i vissuti motori e percettivo-motori;
3. Attività espressive (non verbali) come la musica, la pittura, ecc.;
4. Prime sistematizzazioni e concettualizzazioni di quanto è stato vissuto, attraverso attività su un piano simbolico (per esempio su materiale cartaceo).

Questo favorisce il passaggio dal mondo delle esperienze reali, concrete, al mondo delle rappresentazioni e dei simboli.

È importante non dimenticare che i momenti educativi sono anche quelli di routine (pranzo- sonno-cambio).

Le proposte educative sono inoltre flessibili per essere individualizzate e inserite in un ambiente di vita quotidiano, sereno e rilassante; inoltre ogni consegna va data tenendo conto di tutti i canali d'apprendimento (visivo, uditivo e cinestetico).

"A giocare si impara...per imparare si gioca"

Le attività proposte aiutano i bambini a potenziare le loro abilità attraverso il **gioco e la relazione** con gli altri, perché occorre muovere dal vissuto, dall'esperienza creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Tutte le attività svolte nella giornata seguono il seguente percorso: dall'esperienza corporea alla ricostruzione verbale della realtà, alla rappresentazione grafico - pittorica e manipolativa.

Anche tutti i momenti di routine diventeranno occasioni di formazione ed educazione.

Un clima relazionale positivo è caratterizzato da aperture, accoglimenti ed espansioni di quanto interessa ciascun bambino. In questo modo si riesce a sviluppare una vera conversazione, in cui da una parte si apprezza l'interesse del bambino, dall'altra gli si propongono stimoli che lo portano, in maniera naturale, alla sperimentazione.

Per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento si punta innanzitutto alla predisposizione di **un accogliente e motivante ambiente di vita e di relazioni** che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Vengono proposte esperienze **in gruppo**, è dall'osservazione dei coetanei che molti bambini alimentano il



L'Allegra Brigata MICRONIDO

desiderio di fare e di partecipare.

Lo stimolo alla creatività si basa sul **fare** come metodologia, affinché i bambini possano esprimersi liberamente senza l'interferenza degli adulti, diventando indipendenti e imparando a risolvere i problemi da soli. È facendo che si scoprono le qualità diverse dei materiali, le caratteristiche degli strumenti, le tecniche e le regole dei giochi: invece di tante spiegazioni è preferibile "far vedere come si fa" **con azioni -gioco**, percepibili attraverso i sensi, con il gioco il bambino partecipa globalmente. Il gioco non ha solo funzione cognitiva ma anche un risvolto emotivo attraverso il quale il bambino è destinato a scoprire sé stesso e i sentimenti che animano i suoi comportamenti.

La curiosità del bambino si rivolge ad ogni aspetto della realtà, al proprio corpo e a quello degli altri. Il bambino, curioso per eccellenza, esplora l'ambiente ed esercita le proprie capacità.

I bambini ai quali questo progetto si rivolge stanno vivendo il periodo di vita più fecondo per la loro evoluzione. Quello in cui più facilmente apprendono, determinano la loro personalità, costituiscono il loro mondo relazionale.

Al fine di poter utilizzare al meglio queste potenzialità è quindi necessario offrire stimoli educativi che possano interessarli e motivarli e che, quindi, sappiano renderli ancora più disponibili all'apprendimento.

Il **ruolo dell'educatore** in questo Servizio è di:

- Promuovere e stimolare la vita di relazione e le attività educative;
- Rappresentare una guida e un modello;
- Soddisfare i bisogni peculiari dei bambini;
- Predisporre la programmazione educativa e didattica annuale, specificando obiettivi, contenuti, metodi, mezzi e verifiche per la valutazione;
- Favorire i colloqui individuali (formali ed informali) con i genitori per promuovere la co-responsabilità educativa;
- Partecipare a momenti di formazione ed aggiornamento;
- Operare in equipe con gli altri operatori del servizio, partecipando a momenti di coordinamento mensili;
- Verificare e valutare il proprio operato e quello globale del servizio.

Il **ruolo del collaboratore addetto ai servizi** è di:

- Responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e del materiale di arredo e didattico;
- Collaboratore con l'educatore
 - nel momento dell'accoglienza,
 - del cambio,
 - dell'attività.

L'educatore del servizio si avvale di una **programmazione didattica annuale**, predisposta con un lavoro di equipe, dove vengono stabiliti obiettivi generali, obiettivi specifici, attività per l'apprendimento, verifica e valutazione toccando le aree d'esperienza psicomotoria, cognitiva, comunicativa e sociale.

Centro importante nel nostro progetto è **la famiglia**, quale principale realtà chiamata all'educazione dei figli. Per questo prevediamo momenti per i colloqui con i genitori, onde favorire un rapporto di fiducia nella co-responsabilità educativa.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

IV) ELEMENTI ORGANIZZATIVI

• CHI SIAMO

Il Micronido L'Allegra Brigata ospita 30 bambini, che vengono divisi in gruppi sezioni. Le sezioni sono omogenee per età:

→ SEMIDIVEZZI 12-24 mesi

→ DIVEZZI 24-36 mesi

Le educatrici di una sezione seguono i bambini dal loro inserimento al passaggio alla scuola dell'infanzia.

L'organico del micronido dispone di:

→ n.6 educatrici;

→ n.1 assistente educatrice

→ n.2 addette al servizio

Gli orari del personale si adattano alle esigenze del servizio: **ORGANIGRAMMA** ([ALLEGATO](#))



• ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Il micronido è aperto 5 gg la settimana, da lunedì a venerdì, dalle 7:30 alle 18:00, tutto l'anno. L'orario viene prolungato fino alle 19:00 a seconda della richiesta.

7.30/9.00 - **Entrata** - Accoglienza bambini-(gioco libero, canzoni)

9.00/9.30 - **Merenda** - cambio e cure igieniche

9.20/9.30 - **Sonnellino** per i più piccoli se necessita (20/30 minuti circa)

9.40/10.40 - **Attività e laboratori guidati**

10.40/11.00 - **Riordino sezione o laboratorio**

11.00/11.20 - **Preparazione al pasto** (lavaggio mani, pipì, bavaglino)

11.20/12.00 - **Pranzo** -

12.00/12.30 - **Cambio e momento relax, preparazione al sonno**

12.30 - **uscita per i part-time fino a 12:30**

12.30/14.30 - **Nanna**

14.30/15.00 - **A mano a mano che i bambini si svegliano cambio, cure igieniche, vestizione. Entrata dei part-time pomeridiani**

15.00/15.20 - **Merenda-**

15.30/16.00 - **Gioco libero- prima uscita**

16.30/17.30 - **Gioco guidato, laboratori**

17.30/18.00 - **Riordino, eventuali cure personali (2°merenda, cambio)**

18.00/19.00 - **Gioco libero - Uscita**

Il rispetto degli orari è necessario per il buon funzionamento del micronido sia per motivi di organizzazione interna, in particolare per il servizio mensa, sia soprattutto per quanto riguarda la tranquillità dei bambini durante le attività di gioco che potrebbero essere disturbate o interrotte.

Il servizio è aperto tutto l'anno, escluse le festività ed un periodo di 10gg durante l'estate. Il calendario viene comunque concordato ogni anno con l'assemblea genitori.

• MOMENTI DI ROUTINE



L'Allegra Brigata MICRONIDO

I tempi del Asilo- Nido sono:

- I tempi del bambino
- I tempi del servizio
- I tempi per il genitore

I tempi del bambino sono collegati ai ritmi della giornata.

I momenti che si ripetono nella giornata sono molto importanti per i bambini, perché attraverso la ripetizione di questi gesti di routine danno loro la cognizione del tempo; li mettono nella condizione di avere in mano la situazione e creano in essi sicurezza. Quindi è centrale nel lavoro degli operatori essere attenti e non sottovalutare queste attività di routine.

L'entrata, l'uscita, il saluto

Questi momenti delicati segnano il passaggio tra la vita di casa e quella del nido e viceversa.

C'è il lasciare una situazione precedente ↔ e il trovarne una nuova

Il lasciare deve essere accompagnato da un piacere → trovare o ritrovare

- accoglienza
- serenità
- gioia

Per la prima ora (7:30/8:30) l'accoglienza avviene nel salone "Aladin" così da creare l'occasione per i bambini di conoscere tutte le persone adulte che operano nell'asilo.

Si pone tuttavia particolare attenzione ai bambini in inserimento, per i quali si prevede l'accoglimento nella propria sezione, con la presenza dell'educatrice di riferimento.

I gesti che devono vivere i genitori al momento dell'ingresso sono: ambientamento del genitore e del bambino; affidamento del bambino all'educatore; accoglienza dell'educatore; saluto al bambino (mai di nascosto).

Il pasto

Il pranzo è un momento importante e delicato. L'educatore deve essere molto attento a far vivere ai bambini questo momento nel modo più gioioso.

- Attraverso l'alimentazione i bambini mettono dentro tante cose: gratificazione, affettività, emotività.
- La manipolazione del cibo è un'attività estremamente attraente per il bambino poiché è legata alla sua necessità di sicurezza nel conoscere ciò con cui entra in contatto. Il bambino "pasticciando" col cibo scopre e sperimenta le sensazioni che creano gli ingredienti e le associazioni di colore-consistenza-sapore-odore dei cibi.
- L'acquisizione delle capacità motorie utili al mangiare, implica una continua esercitazione e coordinazione delle abilità raggiunte o che il bimbo sta raggiungendo.

Gli operatori devono curare l'ambiente, sala da pranzo, perché i bambini vivano in modo attivo il piacere della convivialità e prevedere turnazione dei camerieri (per il gruppo dei più grandi).

Cure igieniche

È un momento privilegiato per favorire il rapporto individuale dell'educatrice con ciascun bambino. Egli inoltre comincia a conoscere il proprio corpo e a prendere coscienza attraverso gli scambi affettivi che si instaurano in questa occasione e soddisfa il proprio bisogno di contatto corporeo e di tenerezza.

Il momento del cambio diventa in seguito basilare per il raggiungimento dell'autonomia personale quando il bambino comincia a collaborare nel vestirsi e svestirsi da solo.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

È questo un momento che richiede rispetto, calma, instaurazione di un dialogo.

Il sonno

L'evento dell'andare a dormire deve essere sempre mediato da strategie, azioni, frasi (dette dall'adulto) e scambi affettuosi che, proprio perché reiterati, rassicurano e permettono al bambino di entrare nel sonno serenamente e senza ansie.

I momenti del riposo variano inoltre a seconda dell'età e dell'esigenza individuale di ciascun bambino che deve essere rispettata.

Indicazioni:

- cura dell'ambiente (dormitorio)
- permettere ai bambini di portare con sé l'oggetto transizionale
- l'educatrice deve essere punto di riferimento e di sicurezza.

• ATTIVITA'

Grafico- pittoriche

Possono essere di tipo "verticale" od "orizzontale".

La prima, fatta su grandi fogli appesi al muro, dà la possibilità al bambino di muoversi nello spazio ampliando i propri movimenti, la seconda favorisce il micromovimento in quanto vengono utilizzate solo le parti superiori del corpo.

Un'altra possibilità è la pittura eseguita con il corpo, per una coscienza corporea più generale ed un'acquisizione dell'interezza del proprio corpo come protagonista di ciò che si sta eseguendo.

La manipolazione

Attraverso la manipolazione di materiali come: pasta di pane, pasta didò, farina bianca o gialla, colori a dita, creta, abbinati eventualmente all'acqua per ottenere impasti fluidi ed elastici, il bambino oltre che a scoprire le qualità percettive dei materiali stessi, riesce a scaricare tensioni emotive legate ai propri vissuti e si abbandona al piacere e ai processi mentali e motori della manipolazione in sé.

La manipolazione di oggetti di uso quotidiano come contenitori, cucchiai, bottoni, bottiglie, legnetti...sviluppa la scoperta sensoriale e soddisfa la curiosità innata dei bambini.

Psicomotricità

Con palloni: leggeri, in plastica di diversi colori e di diametro medio, costituiscono il materiale più dinamico. Questi oggetti rotolano, rimbalzano, sfuggono, la loro maneggiabilità ne fa anche dei buoni mediatori nello scambio a distanza, in più fanno rumore quando si percuotono, il che può far nascere ritmi collettivi. Infine costituiscono delle sedie elastiche sulle quali è piacevole rimbalzare.

Con drappi colorati: consentono molte varianti e sfumature di gioco di sparizione e riapparizione di alto interesse per il bambino.

Questi tessuti offrono anche delle possibilità di azione dinamica; i bambini adorano farsi trascinare al suolo, soli o in gruppo, dagli adulti.





L'Allegra Brigata MICRONIDO

Farsi dondolare, lasciarsi cullare nei tessuti sono piaceri molto ricercati e certi bambini vengono ad aiutarci a cullare gli altri, un gesto il cui valore simbolico è incontestabile sul piano della socializzazione.



Con scatoloni: di ogni grandezza e sagoma sono buchi, cavità, per cui il bambino prova un desiderio irresistibile di entrare, rannicchiarsi...e di uscire. Il cartone può diventare rifugio, riparo, "casa", luogo di piacere e di sicurezza. Dentro ad esso si può stare da soli oppure si possono accettare anche gli altri bambini.

Il gioco con gli scatoloni ci dà inoltre la possibilità di approfondire alcuni concetti quali: dentro-fuori, sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano; di non facile comprensione per il bambino se non dopo aver sperimentato personalmente

certe situazioni concrete.

Con carta: quando la si manipola produce un rumore molto eccitante, viene ridotta in brandelli sgualciti che cospargono il pavimento della stanza, si riunisce in un mucchio e poi si getta alla rinfusa, è un'esplosione liberatoria che si calma da sola quando la pulsione soddisfatta si esaurisce.

Con cerchi: in plastica di vari colori e di diverse dimensioni, ben poco utilizzati nella loro classica funzione di oggetti che rotolano a causa della scarsa abilità di questi bambini così piccoli. I bambini sono invece affascinati dal movimento circolare che li anima quando girano al suolo prima di fermarsi. Ma i cerchi sono soprattutto spazi chiusi nei quali si può includere il proprio corpo, entrare ed uscire e catturare l'altro.

Con macrostrutture e materassi: materassi di grandi e piccole dimensioni, cuscini ammonticchiati, macrostrutture con scivoli, scale, pedane, ci danno l'occasione di giochi dinamici, giocosi, di cadute volontarie, di salti, di rotolamenti, di tuffi e di capriole. Ci danno però anche l'occasione di coccole e tenerezze.

Con acqua: elemento fluido, impalpabile, trasparente, incontenibile, dà la possibilità ai bambini di maturare notevoli esperienze: osservare galleggiare gli oggetti, affondarli; imprigionare l'acqua nelle spugne, strizzarla, batterla, soffiarela; aggiungere altri elementi quali sapone, colore, sabbia e osservarne le trasformazioni.

Di espressione

Con la musica: tamburi; maracas; bottiglie sonore; suoni da strumenti strutturati e da strumenti costruiti insieme con oggetti di recupero di uso quotidiano. Ascolto di suoni, ritmi, rumori fino a brani musicali in associazione alle emozioni stimolate.

Con i libretti: cartonati, plastificati, di sole immagini o brevi storie. Le attività spaziano dal racconto al raccontarsi tramite il libro singolarmente in coppia o in gruppo; dall'ascolto della lettura ad alta voce alla visione recitata, drammatizzata del libro.

• FINALITA' PER GRUPPI SEZIONE

- **Maturazione dell'identità** → favorire nel bambino un atteggiamento di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità; in questo modo imparerà ad esprimere i propri sentimenti e bisogni e saprà accogliere quelli altrui.

- **Conquista dell'autonomia** → aiutare il bambino a conquistare la propria autonomia in modo che egli possa maturare idee personali, capacità di azione originale ed interagire con realtà nuove.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

• **Sviluppo delle competenze** → far acquisire al bambino abilità specifiche di tipo comunicativo, espressivo, logico, nel rispetto dei suoi interessi, curiosità e bisogni.

• **Sviluppo della socializzazione** → promuovere la relazione con i coetanei attraverso attività che sviluppino collaborazione ed il confronto con l'altro e favorire la relazione con nuove figure di riferimento.



SEZIONE dai 12 ai 24 MESI

Area Motoria

OBIETTIVI:

- Deambulazione sempre più sicura;
- Consolidamento della capacità di orientarsi negli spazi del nido
- Salire e scendere le scale; saltare, scivolare, strisciare;
- Sviluppo della motricità fine
- usare il cucchiaio e bere dal bicchiere;
- Acquisizione dello schema corporeo;
- Favorire l'autonomia.

ALCUNE ATTIVITA':

- Incoraggiare il bambino a camminare da solo in modo sempre più appropriato con semplici percorsi e l'uso di macrostrutture.
- Primo approccio alla capriola;
- Giochi all'aperto;
- Attività davanti allo specchio per un primo riconoscimento di sé e delle varie parti del corpo utilizzando anche il gioco delle bambole, sagome dei bambini disegnate su fogli grandi.

MEZZI:

Specchio, cuscini, scatoloni, mobile primi passi, maxi struttura con scale, blocchi, materassi, carriole, palloni, tricicli, drappi colorati, foto...

Area Logico-matematica cognitiva

OBIETTIVI:

- Uso di mezzi nuovi per raggiungere un fine e scoperta di nuovi schemi d'azione mediante la sperimentazione attiva;
- Consolidare i progressi nella comprensione della permanenza degli oggetti, delle coordinazioni spazio-temporali e dei rapporti di causa- effetto;
- Primo approccio ai concetti topologici (sopra-sotto, davanti-dietro, dentro-fuori);
- Sviluppo di prime forme di pensiero rappresentativo.
- Avvio di semplici classificazioni per forme o per colore.

ALCUNE ATTIVITA':

- Attività che invitano il bambino a prendere oggetti tirando la corda a cui sono attaccati; avvicinandoli con un bastone o altro oggetto; utilizzando una sedia od oggetto analogo per alzarsi dal terreno;
- Attività esplorative come: gettare a terra oggetti con diversa forza da diversa altezza per verificarne i diversi effetti; immergere oggetti più o meno galleggianti nell'acqua; versare pasta, riso, sabbia, pennarelli in diversi recipienti (travasi);
- Giochi del nascondere e del nascondersi.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

MEZZI:

Bicchieri, contenitori, pasta, sabbia, palloncini, palloni, imbuti....

Area Comunicativa verbale ed espressiva non verbale

OBIETTIVI:

- Sviluppo capacità di esprimere i propri bisogni
- Comunicazione verbale con parole sempre più appropriate foneticamente e semanticamente;
- Sviluppo della capacità imitativa;
- Stimolare la capacità di ascolto.
- Avvio alle prime rappresentazioni grafiche
- Sviluppo della capacità di riconoscere suoni e rumori

ATTIVITA':

- Lettura di immagini e libri
- Ascolto e riproduzione di suoni e rumori
- Attività che sviluppino l'esperienza causa - effetto (trovare oggetti nascosti; cucinare semplici ricette; travasi con oggetti e contenitori...)
- Elaborati su carta con l'uso di materiali e tecniche diversificate (stoffe; pennarelli; farine; tappi; collage; mosaico; timbri; frottage...)

MEZZI:

Libri con figure, canzoni, filastrocche....

Area Socio-affettiva

OBIETTIVI:

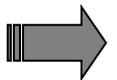
- Sviluppo della disponibilità di condividere persone oggetti e situazioni;
- Sviluppo del tempo dell'attesa
- Acquisizione di prime regole e tentativi di rispetto delle stesse;
- Sviluppo di forme semplici di cooperazione

ATTIVITA':

- Abituare i bambini a rispettare semplici regole utilizzando soprattutto i momenti di routine;
- Nei giochi stimolare i bambini a condividere gli stessi oggetti e le stesse modalità di gioco.
- Sperimentazioni sensoperceptive con l'uso del cestino dei tesori
- Realizzazione di cartelloni in piccolo gruppo

MEZZI:

Cesta dei tesori con vari oggetti di recupero dall'ambiente familiare; canzoncine;...



DAI 24 AI 36 MESI

Area Motoria

OBIETTIVI:

- Maturazione di abilità motorie (equilibrio, salti, arrampicate, corse, ecc.);
- Consolidamento della percezione del sé corporeo con riferimento ai vari segmenti;
- Approfondimento della motricità fine;
- Avvio alla rappresentazione grafico-pittorica del se corporeo;
- Maturazione del processo di autoidentificazione e riconoscimento delle differenze sessuali;
- Maggiore autonomia nei momenti di routine;
- Acquisizione del controllo sfinterico.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

ATTIVITA':

- Percorsi, utilizzando macrostrutture quali scivoli, scale, tunnel ed arredi del nido quali sedie, tavoli ecc.;
- Girotondi, "serpentine", esecuzioni di movimenti ordinati da qualcuno;
- Giochi del "camminiamo come...il gatto, il gambero, il serpente...";
- Attività grafiche con varie tecniche (mani, spugne, pennelli, rulli, tappi, ecc.);
- Infilare perle, chiodini, uso delle forbicine;
- Attività di collage;
- Manipolazione di crema (per il corpo) sulle bambole e su se stessi per l'esplorazione del proprio corpo;
- Giochi di travestimenti;
- Utilizzazione delle situazioni di routine per favorire gli obiettivi quali mangiare, spogliarsi, ecc., da soli.

MEZZI:

scivoli, scale, tunnel, macrostrutture, materassi, spugne, pennelli, rulli, carte diverse, perle, forbicine, vestiti, materiali di recupero, drappi colorati, scatoloni.....

Area Logico-matematica cognitiva

OBIETTIVI:

- Sviluppo dei concetti topologici principali;
- Sviluppo della capacità di comprendere le relazioni spaziali e temporali;
- Uso del pensiero simbolico (imitazione di eventi non presenti, gioco simbolico);
- Prime forme di classificazione e di seriazione su basi percettive;
- Sperimentazione del concetto di "dimensione" (grande, più grande di...) e di "quantità"

(tanti/pochi...)

ATTIVITA':

- Giochi del "far finta di": casetta, bambole, mestieri;
- Drammatizzazione di fiabe e travestimenti;
- Attività con materiale strutturato che permette al bambino classificazioni, seriazioni, discriminazione dei colori (perle, chiodini, cerchi, palline, pennarelli vuoti);
- Attività grafico-pittoriche verticali ed orizzontali e di collage.
- Percorsi di orientamento nello spazio

MEZZI:

carta, tubi, tappi, rulli, drappi, crema, acqua, cera, pastelli, spugne, burattini, marionette, maschere, ostacoli; macrostrutture; cerchi; birilli.....

Area Comunicativa verbale e espressiva non verbale

OBIETTIVI:

- Produzione di frasi di più parole;
- Sviluppo della capacità di ascolto;
- Aumento della capacità di concentrazione;
- Consolidamento della capacità di comprendere semplici messaggi;
- Prime domande (che cos'è? perché? cosa fai?);
- Interazione linguistica fra bambini e con adulti sempre più ricca;
- Avvio della capacità di esprimere e comunicare le proprie emozioni e le proprie idee;
- Sperimentazione del linguaggio musicale;



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Avvio alla rappresentazione grafico-pittorica con l'utilizzo di varie tecniche e strumenti;

ATTIVITA':

- Lettura di libri, giornali e riviste ed osservazione e commento delle immagini;
- Canzoni e filastrocche mimate;
- Giochi dei ruoli.
- Ascolto di brani musicali e suoni della natura associata ad attività di interpretazione con il corpo
- Ascolto e riproduzione di ritmi e sequenze
- Suonare strumenti musicali
- Ballare con una musica o suono

MEZZI:

libri, riviste, registratore, cassette musicali, cd,.....

Area Socio-affettiva

OBIETTIVI:

- Consolidamento e rispetto di norme e regole;
- Sviluppo di comportamenti altruistici (cessione e scambio di giochi) e di condivisione;
- Sviluppo della capacità di collaborazione e di amicizia;
- Scoperta delle identità sessuali;
- Avvio della capacità di organizzarsi in giochi spontanei e guidati.

ATTIVITA':

- Giochi dei ruoli.
- Balli di gruppo
- Giochi di gruppo
- Elaborati di gruppo

MEZZI:

musiche; racconti, gioco di costruzione (tipo lego), registratore, cd, telone a spicchio.

V) PROGETTO DIDATTICO DI SEZIONE E INTERSEZIONE

[\(ALLEGATO PROGETTO ANNUALE\)](#)

VI) CONTINUITA' CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto nasce per facilitare il passaggio dei bambini divedzi alla scuola dell'infanzia. Nel passaggio è importante che il bambino non percepisca una rottura tra vecchio e nuovo.

L'incontro con il "nuovo" spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità.

Se lo scarto tra i contesti non è eccessivo, se esistono delle costanti che li pone in relazione e che il bambino ritrova nel passaggio dall'uno all'altro e riconosce, il nuovo si innesta ed acquista senso nella familiarità dello sfondo comune e della storia che prosegue; la curiosità può attivarsi, i sentimenti insoddisfacenti possono essere tollerati, il nuovo contesto può diventare contesto di apprendimento.

È attraverso strategie di familiarizzazione con il nuovo che tale continuità si realizza, una familiarizzazione attuata a livelli diversi: da semplici visite dei bambini alla scuola dell'infanzia che frequenteranno, fino ad esperienze sistematiche di attività diversificate da condividere.

Questo "accompagnamento" del bambino va affrontato con modalità progettuali e a vari livelli: istituzionale, educativo-didattico, ed operativo.

Necessitano:



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- l'intesa e la collaborazione tra i responsabili
- il confronto e la condivisione tra educatori del nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia
- il coinvolgimento delle famiglie negli obiettivi educativi
- la partecipazione dei bambini di entrambe le istituzioni a riti di passaggio

SVILUPPO

Il progetto si articola su iniziative concordate dalle due istituzioni che valutano, quale obiettivo prioritario nella continuità scolastica, il bagaglio di conoscenze/competenze che il bambino porta con sé.

Si propongono alcuni incontri tra gli adulti coinvolti (responsabili dei servizi, personale educativo, genitori) e momenti di attività comuni fra i bambini dell'ultimo anno del nido ed un gruppo di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.

L'obiettivo di questa collaborazione è il porre i bambini che stanno per affrontare il passaggio dal nido alla scuola nelle condizioni di riconoscere persone, piccoli e grandi, pratiche, ambienti di gioco ed attività, angoli resi familiari da esperienze di interscambio, e di ricordare anche attraverso le immagini, il dialogo e i materiali sperimentati.

Questo progetto costituisce, inoltre, un'occasione di dialogo e di scambio fra istituzioni educative presenti nel territorio, nella convinzione che la condivisione di significati e di obiettivi favorisca ed incrementi la qualità del servizio offerto alle famiglie e faciliti il lavoro degli operatori.

Articolazione in diversi momenti:

→ LIVELLO ISTITUZIONALE: incontro tra i responsabili dei servizi per concordare la collaborazione-----Tempi: Novembre

→ LIVELLO EDUCATIVO: incontri tra educatori del nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia, prima e dopo la fase operativa, per definire l'organizzazione (tempi, sedi, attività, obiettivi, numero dei bambini) e per valutare e verificare l'esperienza. In un incontro conclusivo le educatrici del nido potranno fornire indicazioni sulla formazione dei gruppi per le sezioni della scuola dell'infanzia.

È previsto il coinvolgimento delle famiglie dei bambini impegnati nel progetto per ampliare la condivisione di significati e di obiettivi.

1) Primo incontro -> l'organizzazione del progetto -----Tempi: marzo

2) Secondo incontro -> valutazione e verifica dell'esperienza -----Tempi: fine maggio

3) Incontro conclusivo-> presentazione profilo del bambino e indicazioni di continuità educativa---
Tempi: giugno 2024

→ LIVELLO OPERATIVO:

- Incontri tra i bambini del nido e la scuola dell'infanzia secondo il calendario e le sedi (giornate open - day).
- Sviluppo delle attività e delle esperienze concordate.
- Incontri con i genitori dei bambini:
Al nido -> colloqui individuali ___ (febbraio/marzo)
Alla scuola dell'infanzia -> giornate open-day ___ (gennaio)
-> incontri nuovi iscritti ___ (giugno 2024)

ATTIVITÀ ED ESPERIENZE concordate con le scuole dell'infanzia:

Scelta del **filo conduttore** che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all'altro

Esempi di possibili attività:

- Racconto di una storia



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- laboratorio di manualità con risultato finale di gruppo e / o individuale
- Gioco che verrà ripetuto nelle scuole dell'infanzia
- Foto documentate delle attività
- Realizzazione del raccoglitore contenente alcune tracce delle esperienze vissute dai bambini nel laboratorio espressivo (canzone, carta d'identità, gruppo famiglia disegno). Con tale materiale il bambino si recherà, a settembre, alla scuola dell'infanzia e le insegnanti potranno valorizzare il contenuto nei momenti di attività in classe.
- Scambio dei cartelloni e foto di gruppo tra il nido e la scuola dell'infanzia, valorizzazione in sezione dei doni ricevuti tramite osservazione e dialoghi.

Tempi: maggio / giugno 2024

OBIETTIVI

- Sostenere un approccio al passaggio alla scuola dell'infanzia emotivamente rassicurante e cognitivamente stimolante
- favorire il riconoscimento e l'espressione di emozioni, attese e preoccupazioni personali;
- Progettare e consolidare riti di passaggio comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini, rassicuranti per i genitori
- Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti
- Favorire il processo di crescita del bambino inteso come integrazione di esperienze molteplici e diversificate
- Favorire il dialogo tra nido e scuola dell'infanzia al fine di condividere e continuare il percorso educativo del bambino e la collaborazione con le famiglie.

METODOLOGIA

Durante l'anno scolastico si organizzeranno momenti di incontro che coinvolgeranno i bambini, i genitori; le educatrici e gli insegnanti delle due strutture.

FASCE D'ETA' COINVOLTE

Bambini frequentanti la sezione dei Grandi (24/36 mesi) del nostro micronido.

SPAZI

Il micronido e le Scuole dell'Infanzia del Comune.

I MATERIALI

- I materiali necessari per realizzare le attività programmate;
- Libretti;
- Schede di valutazione e osservazione;
- Foto;
- Elaborati dei bambini.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

- Schede valutative;
- Elaborati individuali dei bambini; - Foto.

VALUTAZIONE

Il progetto avrà esito positivo qualora tutti i bambini, dopo un primo momento di incertezza, si saranno ben inseriti nel nuovo ambiente scolastico grazie all'attuazione di un buon raccordo tra il personale educativo delle due istituzioni.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

VII) INCLUSIONE

In un'ottica di accettazione e di valorizzazione delle differenze individuali irripetibili che ogni bambino porta in sé, il Micronido tutela e garantisce il diritto all'inserimento dei bambini con svantaggio sociale (economico, culturale) e dei bambini portatori di svantaggio psicofisico, secondo il principio dell'inclusione.

Inoltre, svolge un'azione preventiva e di intervento precoce in presenza di situazioni di svantaggio.

Il Micronido l'allegra brigata è particolarmente attento ad accogliere ciascun bambino personalizzando i tempi e le modalità di inserimento. Ogni bambino viene accolto e stimolato secondo le sue caratteristiche, e quindi anche nel rispetto dei suoi eventuali Bisogni Educativi Speciali, non solo nella fase dell'inserimento, ma anche durante tutto l'anno educativo.

Gli educatori sono altresì formati e preparati ad organizzarsi al fine che il principio di 'inclusione' sia rispettato

Sia nella fase dell'accoglienza che durante tutto il percorso educativo dei bambini, il micronido si impegna a rispettare alcuni principi cardini quali:

- Ogni bambino è unico e per questo va conosciuto ed accolto nelle sue specificità;
- Anche i bisogni educativi dei bambini sono altrettanto specifici e quindi vanno conosciuti e rispettati nella loro unicità;
- I genitori dei bambini con Bisogni Educativi Speciali hanno dei vissuti delicati e particolarmente sensibili rispetto alla situazione dei figli e dei loro genitori;
- Il Micronido ritiene un valore l'inclusione e per questo si adopera affinché ogni bambino che lo frequenta possa trovare un ambiente adeguato alla sua situazione specifica;
- Gli Educatori accolgono i bambini con Bisogni Educativi Speciali, predisponendo progetti, materiali e organizzazione consona a stimolare il loro progresso ed il loro benessere;
- Per questo è garantito uno dei valori che il Nido intende preservare ovvero quello del lavoro in equipe sia nel suo interno che in rapporto ai Servizi Specialistici territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Assicurare il *diritto dell'inclusione* (inserimento) ai bambini con svantaggio sociale e\o psicofisico
2. Definire un percorso educativo individualizzato, che risponda ai bisogni del bambino in situazioni di svantaggiato.
3. Periodiche osservazioni e riflessioni sui comportamenti dei bambini.
4. Compilazione di "prove di sviluppo" atti a chiarire se vi sono dei ritardi nella crescita evolutiva.

Nello specifico ecco cosa intende fare il Micronido al fine di garantire il principio dell'inclusione:

- Presenza di personale specificamente preparato per l'accoglienza di un bambino con Bisogni Educativi Speciali con supervisione da parte delle coordinatrici per una buona prassi d'inclusione;
- Organizzazione della giornata al Nido secondo le esigenze dello specifico bambino;
- Predisposizione da parte del collegio degli educatori, degli ambienti in modo mirato dal punto di vista strutturale ed educativo;



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Colloquio con i genitori prima dell'inserimento, finalizzato a conoscere il bambino nelle sue risorse e potenzialità e dunque nei suoi bisogni;
- Predisposizione (se necessario) di un Progetto educativodidattico individualizzato, steso collegialmente tra personale educatore del Nido, i professionisti del Servizio specialistico di riferimento e i genitori del bambino;
- Periodo di accoglienza per un buon inserimento: accordi specifici con i genitori al fine di predisporre al meglio i tempi e le modalità di inserimento. Verrà stesa una tabella come promemoria per i genitori, in modo che possano organizzarsi nel caso sia necessaria, al momento dell'inserimento, una loro presenza al nido più lunga del previsto, rispetto alla consueta modalità di partecipazione;
- Colloqui nel corso dell'anno educativo tra gli educatori e i genitori e con i professionisti che, a vario titolo, hanno eventualmente in carico il bambino al fine di verificare in itinere i progressi;
- Momenti di osservazione per la verifica/valutazione dei progressi del bambino nel corso dell'anno da parte degli educatori coinvolti nel processo educativo;
- Eventuale stesura, da parte degli educatori, di una relazione secondo gli ambiti di sviluppo del bambino per documentare quanto osservato e i relativi progressi;
- Progetto di continuità educativa/didattica tra Nido e Scuola dell'Infanzia: in accordo tra le due strutture coinvolte si predispongono un Progetto adeguato alla specifica situazione del bambino;
- Le Educatrici intendono monitorare tutti i bambini sin dal primo anno di frequenza al Nido, al fine di poter eventualmente rilevare precocemente possibili rischi inerenti diverse difficoltà di sviluppo nelle specifiche aree di crescita.

Grazie al monitoraggio costante, è possibile avvertire tempestivamente gli eventuali Bisogni Educativi Speciali che possono emergere nel corso del tempo ed è possibile offrire ai bambini tutte le cure adeguate e gli stimoli educativi necessari. In questo modo è altresì possibile eliminare, o limitare il più possibile, che i Bisogni Educativi Speciali possano tramutarsi in situazioni aggravanti o in veri e propri disagi, con una ricaduta nociva sul piano personale e /o relazionale.

VIII) GESTIONE DEL SERVIZIO

I bambini sono divisi in gruppi in relazione all'età e quindi ai programmi didattici, ogni gruppo sezione ha un educatore di riferimento, resta fermo il principio che durante alcuni momenti quali l'accoglienza, gioco libero in uscita, laboratori pomeridiani non c'è divisione tra i gruppi ma integrazione.

• INDICAZIONI PER LA FREQUENZA DEI BAMBINI

Per la frequenza al Nido si consiglia un abbigliamento comodo, pratico e "sporchevole" per permettere al bambino di muoversi, giocare liberamente e imparare a svestirsi e vestirsi da solo. È preferibile evitare: cinture, camicie, bretelle, jeans, salopette ...

Ad ogni bambino verrà assegnato un armadietto, che dovrà contenere 1 cambio completo (mutande o body per i piccoli, maglietta, pantaloni, ecc.) e i pannolini (preferibilmente un pacco alla volta) se il bambino ne fa ancora uso.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

All'interno del micronido verranno usati **calzini antiscivolo** che il servizio mette a dotazione di ogni bambino

Per questioni di sicurezza, è preferibile che i bambini non indossino:

- Braccialetti;
- Collanine;
- Fermagli;

e che non portino al nido giochi sconsigliati alla fascia 0-3, gli oggetti personali vengono riposti in armadietto all'entrata.

. Si chiede di portare:

✓ **Il ciuccio** (per chi ne facesse uso) ad uso esclusivo del Nido, *che verrà sanificato dalle educatrici o dalle ausiliarie.*

✓ **Il cambio**

Al micronido si troverà la biancheria (bavaglino, lenzuola, asciugamani) ad uso del singolo bambino che viene igienizzata all'interno del nido.

• MODALITA' PER L'INSERIMENTO

Vista la necessità di realizzare assieme alla famiglia le condizioni migliori per favorire un "buon inserimento", diviene necessaria la massima collaborazione.

Tutti i soggetti in gioco (genitori, bambini ...) del resto, hanno bisogno di acquistare fiducia nei confronti del servizio, in quanto la separazione e l'affidamento del figlio ad educatrici che ancora non si conoscono, potrebbe causare qualche ansia.

Per tutti questi motivi si punta a stabilire, fin dall'inizio, un rapporto improntato sulla fiducia e sulla collaborazione.

Viene chiesto ad un genitore di essere presente durante il primo periodo di inserimento al Nido, per aiutare l'educatore a realizzare le condizioni migliori perché il bambino si trovi a suo agio nel nuovo ambiente.

Per il **bambino** l'inserimento al nido è un evento eccezionale che modificherà il suo mondo ed i rapporti che egli ha con gli adulti che gli sono vicini.

I bisogni del bambino sono relativi alla separazione dal proprio ambiente familiare, al cambiamento delle proprie abitudini, alla sperimentazione di un contatto con persone nuove e sconosciute, con spazi ed arredi che non gli sono familiari, ed al rapporto per lui insolito con numerosi altri bambini, che rendono meno particolare l'attenzione degli adulti nei suoi confronti.

Per questo speciale momento vanno fissati i seguenti obiettivi:

obiettivo finale: buon inserimento del bambino al nido;

obiettivi intermedi:

- Esplorazione dello spazio fisico;
- Condivisione e partecipazione allo spazio sociale (accoglienza, pasto, cambio, sonno, le regole);
- Relazione di fiducia con l'adulto di riferimento;
- Relazione aperta agli altri adulti presenti;
- Apertura e partecipazione al gruppo dei pari.

Per stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra famiglia e micronido si prevede un colloquio individuale prima o durante l'inserimento: è un momento per conoscersi reciprocamente, in cui le



L'Allegra Brigata MICRONIDO

educatrici desiderano ricevere una serie d'informazioni sulla storia del bambino e le sue abitudini, e la famiglia potrà avere le prime notizie sul funzionamento del nido ed i suoi orientamenti educativi.

Inoltre è importante per tutti i bambini (anche i più estroversi) che un genitore sia presente al nido con il proprio figlio almeno la prima settimana di inserimento. Solo se il bambino si sente rassicurato da una persona a lui familiare, può provare curiosità e avere il desiderio di esplorare il nuovo ambiente per lui così insolito, diventandone pian piano padrone.

Successivamente il bambino imparerà a capire che, in quel nuovo ambiente, è l'educatrice e non il genitore la figura di riferimento alla quale egli potrà rivolgersi per ogni sua esigenza.

Pur inserendo il bambino gradualmente viene il momento in cui egli prende coscienza dell'allontanamento del genitore e ne può soffrire. È importante che il genitore viva serenamente questo periodo di crescita, incoraggi il bambino e gli stia molto vicino, a casa, aiutandolo a superare questa fase, consapevole che è il primo passo verso l'autonomia del suo piccolo.

Per i primi quattro giorni la presenza di un familiare: Dopo la prima settimana di frequenza il bambino per la prima volta mangerà al Nido. Gradualmente l'orario di permanenza al Nido si prolungherà, tenendo conto delle risposte del bambino;

Il momento del sonno pomeridiano è una fase delicata dell'inserimento; il sonno viene considerata l'ultima tappa poiché il bambino solo in condizioni di raggiunta sicurezza è in grado di abbandonarsi completamente al sonno.

I tempi si allungheranno a seconda della risposta dello stesso.

L'inserimento sarà graduale, per ogni bambino l'inserimento avrà tempi e modalità studiate osservando le risposte che manifesta. La gradualità nei tempi del distacco è una strategia che aiuta i bambini a vivere questo momento. Quando è il momento di lasciare il bambino, il genitore è invitato a salutarlo e ad uscire in tempi brevi.

Le indecisioni trasmettono insicurezza. Eventualmente è possibile un contatto telefonico se la situazione lo richiede.

È importante rispettare i tempi consigliati dalle educatrici per il saluto, il pranzo, il sonno: poiché sono stati sperimentati da una lunga esperienza di lavoro e adattati sullo specifico bambino impegnato nell'inserimento.

Esempio indicativo d'inserimento

Il bambino e il genitore che lo segue nell'inserimento sono affiancati sempre dalla medesima educatrice in modo da favorire l'individuazione di quella «figura di riferimento» che è essenziale per la sicurezza del piccolo.

Fondamentale è il rispetto dei tempi personali di ciascun bambino per cui lo schema sotto proposto è e rimane indicativo.

1° e 2° giorno → bambino e genitore conoscono insieme gli spazi, giocano un po' insieme agli altri bambini, per poi congedarsi entrambi dall'educatrice.

L'orario più favorevole è quello che vede la divisione in sezione per gruppi d'età dalle 10.00 alle 11.00.

3° giorno → il genitore potrà fermarsi per un periodo, (in accordo con l'educatrice) poi salutare il bambino e affidarlo all'educatrice per breve tempo quindi venirlo a prendere.

Si mantiene indicativamente fisso l'orario dei primi giorni, anticipando l'accoglienza: dalle 9.30 alle 11.00



L'Allegra Brigata MICRONIDO

4° e successivi → lasciare il bambino gradualmente per più tempo (colazione, pranzo, sonno, merenda) via via ad arrivare all'orario del servizio scelto dalla famiglia.

9.30 alle 11.00 / 9.00 alle 11.30 / 9.00 alle 12.30 / 8:30 alle 12.30 /

8.30 alle 15.00 / 8.30 alle 16.00 / ENTRATA e USCITA.

• LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il Micronido offre spazi ed esperienze di socialità e di scambio tra genitori e tra educatori e genitori. Attraverso varie tipologie di incontro favorisce sia una reale partecipazione delle famiglie alla vita del Servizio, sia un supporto alle funzioni di cura dei figli e allo sviluppo della competenza genitoriale.

La partecipazione dei genitori deve quindi essere utile in quanto deve consentire a padri e madri di acquisire informazioni sulla prima infanzia tali da metterli in condizione di esercitare fruttuosamente e senza ansie quella meravigliosa ma difficilissima "professione di genitore", al cui esercizio pochi aiutano a prepararsi.

Definita utile anche perché tale partecipazione consente di realizzare quel sistema di relazioni che è alla base della vita stessa del Micronido e che ha benefici influssi sullo sviluppo intellettuale e sociale dei bambini.

La partecipazione dei genitori, così intesa, deve essere programmata ed organizzata perché il servizio si configuri come luogo di aggregazione, dove riscoprire il gusto di stare insieme, coinvolti direttamente in attività intellettuali e manuali di vario tipo.

Esempi sono l'organizzazione della festa di fine anno con giochi e canti; una recita di natale per i nostri bambini; la giornata a tema fuori dal micronido; laboratori creativi, momenti di gestione comune delle esperienze di vita del bambino.

INCONTRI GENITORI-EDUCATORI

Nell'arco dell'anno vengono organizzati **colloqui individuali**, tra educatori e genitori ad un mese dall'inserimento; a metà anno sc.; a fine anno sc. Tali incontri sono l'occasione per lo scambio informativo e partecipativo tra servizio e famiglia per quanto riguarda il percorso educativo intrapreso da ogni singolo bambino.

Nei colloqui l'educatore avrà modo di comunicare ai genitori ciò che il bambino ha conseguito, i suoi punti forti e punti deboli, le sue potenzialità e competenze; il genitore a sua volta potrà comunicare al personale il grado di soddisfazione verso il Servizio, ciò che il bambino riporta a casa, eventuali dubbi o richieste.

Oltre a questi incontri c'è uno **scambio quotidiano** di informazioni tra personale del servizio e genitore, al momento di entrata e/o uscita.

Ugualmente vengono organizzate **riunioni generali** periodiche di gestione a cui tutti i genitori sono chiamati a partecipare.

Durante alcuni giorni non lavorativi sono previsti almeno **quattro laboratori** annuali a libera partecipazione per genitori e bambini insieme, con tali occasioni il bambino fa partecipare i genitori alla sua quotidianità, mentre mamma e papà costruiscono la loro appartenenza al nido come famiglia.

I genitori sono invitati a partecipare a tutti gli incontri senza i bambini.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

IX) MODALITA' DI VERIFICA E MISURATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

La valutazione-verifica permette alle educatrici di conoscere quello che è stato conseguito e di modificare il proprio operato se risultasse necessario.

L'educatore utilizzerà vari strumenti:

- L'osservazione del bambino in attività;
- La predisposizione di schede valutative (prima, durante, dopo);
- Garanzie di continuità e scambio d'informazioni tra famiglia e servizio.

Le verifiche attuabili sono: la gestione degli spazi; la modalità di relazioni; le possibilità di espressioni; la organicità delle proposte; la coerenza educativa.

Ciò porta l'educatore ad una verifica generale dello svolgimento dell'intero progetto. La verifica, inoltre deve sempre fare riferimento ai risultati di volta in volta conseguiti.

Durante tutto l'anno gli operatori del micronido si impegnano in attività di **autovalutazione** attraverso strumenti quali: osservazione; diario; colloqui; griglie.

• VALUTAZIONE DEL PERCORSO DEI BAMBINI:

La verifica-valutazione non vuol essere un giudizio sul bambino ma uno strumento di lavoro delle educatrici, per auto valutarsi e verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dai singoli bambini.

La verifica-valutazione si articola in tre momenti:

- Iniziale
- In itinere
- Finale

La verifica-valutazione iniziale è utile per conoscere i bambini e il loro livello evolutivo per predisporre le varie proposte educative. Essa si avvale dei dati raccolti dalla scheda di ingresso individuale, compilata dall'educatrice durante il primo colloquio con i genitori e della griglia per la valutazione definita dalle educatrici osservando il bambino in situazione.

La verifica-valutazione in itinere è necessaria per capire l'esito delle proposte educative attualizzate con i bambini e il progresso evolutivo del singolo bambino. Si riferisce alla scheda valutativa con griglia per la valutazione evolutiva

Per ogni obiettivo si propongono alcune attività, dopodiché, a completamento del percorso si verifica il conseguimento dei singoli obiettivi.

Per la verifica-valutazione le educatrici si avvalgono di vari strumenti quali:

L'osservazione diretta del singolo bambino durante l'attività, secondo specifici criteri; La somministrazione di alcune prove semi-strutturate e/o strutturate predisposte dalle educatrici.

I risultati individuali delle verifiche vengono raccolti in apposite griglie, in modo tale che le educatrici possano riflettere costantemente sul 'percorso educativo' proposto ai bambini e quindi lavorare con specificità nelle aree di sviluppo che più ritengono opportune.

La verifica-valutazione finale è data dal monitoraggio di tutto il percorso educativo annuale, definito dalle griglie di verifica e dal percorso evolutivo di ogni singolo bambino.

• DEL SERVIZIO:

a) A fine anno educativo si propone ai genitori dei bambini frequentanti un questionario al fine di verificare, secondo la visione dei genitori, la corrispondenza tra quanto proposto nel Piano



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Educativo Annuale e la sua effettiva attuazione nel corso dell'anno. Oltre a questo, il suddetto questionario serve anche per sondare l'indice di gradimento del Servizio da parte dei genitori.

b) A fine anno educativo anche tutto il personale impegnato al Nido è coinvolto nella verifica del Servizio. Tale verifica avviene tramite la compilazione di un questionario anonimo nel quale viene richiesto il parere di tutto il personale inerente il clima, le comunicazioni, l'organizzazione tra tutto il personale.

Qualità del servizio

Gli aspetti principali tramite i quali "L'Allegra Brigata" assicura alla propria clientela un servizio adeguato alle attese sono:

Aspetti legati all'accoglienza

- Sicurezza, pulizia ed igiene
- Cordialità e cortesia del personale
- Ambiente caldo ed accogliente

Aspetti legati all'area socio educativa

- Proposta educativa rinnovata e ampliata ogni anno con nuovi progetti e metodologie
- Programmi specifici per il primo inserimento dei bambini
- Orientamento e coinvolgimento dei genitori
- Spazi giochi all'aperto e aree attrezzate per attività
- Relazioni sociali ed umane positive

Aspetti legati all'area didattica

- Diario quotidiano: le attività svolte vengono documentate
- Verifiche periodiche sui livelli e i ritmi di apprendimento
- L'adeguatezza della programmazione è costantemente monitorata e adattata alle esigenze della sezione
- Attenzione particolare nella gestione delle criticità
- Coinvolgimento dell'equipe in momenti di auto-valutazione e valutazione
- Rispetto dell'originalità personale e della flessibilità didattica

Aspetti legati all'area amministrativa

- Trasparenza nella comunicazione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi, relativamente a: accoglienza, orari, cibo, informazioni sanitarie....
- Attività di orientamento alle famiglie
- Comunicazione efficiente: modulistica e procedure di iscrizione semplici e trasparenti
- Attenta sorveglianza sanitaria.

Più in dettaglio gli indicatori, i misuratori e i valori assicurati agli indicatori si trovano nella Carta del Servizio che viene diffusa a tutta la clientela reale e potenziale.

● **LA DOCUMENTAZIONE**

Uno dei punti salienti della progettazione pedagogico-didattica di ogni servizio educativo è la documentazione di quanto sperimentato dai bambini, nel percorso della loro esperienza educativa. Al micronido L'Allegra brigata si intende documentare i diversi percorsi preventivamente progettati attraverso:

- Riprese video;



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Foto;
- Diario del giorno;
- Portfolio del bambino.
- Cartelloni realizzati in gruppo dai bambini;
- Realizzazioni di materiali-oggetti vari e di diverso materiale, secondo programmazione;

X) CARTA DEL SERVIZIO

Il micronido divulga la carta del servizio visionabile anche dal sito www.nidoallegrabrigata.com
([ALLEGATO CARTA DEL SERVIZIO](#))

XI) LINEE ORGANIZZATIVE /COSTI

• REGOLAMENTO INTERNO

([ALLEGATO REGOLAMENTO](#))

• CRITERI PER L'ACCESSO

Le domande di iscrizione vengono accettate in qualunque periodo dell'anno, compatibilmente con la disponibilità di posti

Il bambino potrà frequentare il Micronido previo presentazione certificato medico rilasciato dal proprio pediatra e fotocopia libretto delle vaccinazioni eseguite.

GRADUATORIA

Dal momento in cui i posti disponibili (n°30) sono occupati vengono aperte le liste d'iscrizione gratuite con le quali si formeranno le graduatorie per eventuali posti resi disponibili durante l'anno.

Hanno diritto di priorità:

- Residenza a Ponte San Nicolò (+0,5)
- genitori entrambi lavoratori (+0,5 per genitore)
- particolari situazioni familiari (genitore solo, separati o divorziati; segnalazione dal servizio sociale comunale.)
- richiesta di più ore (fino alle 16:00 +0,5; fino alle 17:00 +1,5; fino alle 18:00 +2,5)
- fratelli o sorelle già frequentanti (+1)

• TARIFFE

All'iscrizione si richiede una somma di 105 € (da settembre ad agosto compreso), da cui si ricava l'assicurazione per il bambino. L'iscrizione ad anno scolastico in corso sono ridotte di 50 € se successive al 31/marzo.

Le rette sono determinate in base alla fascia oraria richiesta:

| | | | | |
|-------------|------------------------|---|--------|---------|
| Tempo pieno | FINO alle 16.00 | € | 420,00 | +IVA 5% |
| Tempo pieno | FINO alle 17.00 | € | 440,00 | +IVA 5% |
| Tempo pieno | FINO alle 18.00 | € | 460,00 | +IVA 5% |
| Part-time | FINO alle 12.30 | € | 360,00 | +IVA 5% |
| Pomeridiano | Dalle 14.30 alle 19.00 | € | 340,00 | +IVA 5% |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Sono previste riduzioni per i fratelli frequentanti e per assenze prolungate giustificate dal certificato medico (vedi REGOLAMENTO)

- **MENSA**

Il micronido si avvale di una mensa esterna di Padova, il menù giornaliero, settimanale e stagionale è studiato da appositi nutrizionisti in relazione ai bisogni dell'età servita dal micro nido. La mensa garantisce tutti gli aspetti di qualità e controllo altresì la personalizzazione del menù su richiesta.

- **PERSONALE E LE SUE FUNZIONI**

→ **PERSONALE CON FUNZIONE EDUCATIVA-ASSISTENZIALE** Le educatrici del micronido al momento dell'assunzione sono in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente e precisamente titoli che permettano l'operato professionale a favore dei bambini di 0-36 mesi in ambito educativo.

Funzioni:

- Promuove e stimola la vita di relazione e le attività educative;
- Rappresenta una guida e un modello;
- Soddisfa i bisogni peculiari dei bambini;
- Media tra realtà e bambino;
- Crea un clima di benessere dove bambini ed educatori stiano bene assieme;
- Predisporre la programmazione educativa specificando obiettivi, contenuti, metodi, mezzi e verifiche per la valutazione, sia per quanto riguarda le attività specifiche del Servizio che per quelle inerenti all'integrazione e all'accoglienza;
- Stende le Unità educative;
- Favorisce occasioni di colloqui individuali con i genitori per promuovere la corresponsabilità educativa;
- Migliora la propria professionalità partecipando a momenti di formazione ed aggiornamento;
- Opera in spirito di équipe con gli altri operatori del Servizio, partecipando a momenti di coordinamento;
- Verifica e valuta costantemente il proprio operato e quello globale del Servizio.

→ **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI**

Il titolo richiesto è quello di addetto all'assistenza o di licenza scuola media inferiore e possibile esperienza nel settore.

Funzioni:

- È responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e del materiale di arredo e didattico;
- Collabora con l'educatore per garantire un buon funzionamento del servizio quotidiano;
- Partecipa ad alcuni incontri programmati con le educatrici.

→ **PERSONALE CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO E SUPERVISIONE**

Il Micronido ha come referente per gli aspetti gestionali, didattici ed educativi la Responsabile del Servizio in cooperazione con una Coordinatrice pedagogica interna in possesso del titolo di laurea richiesto per il ruolo.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Queste due figure hanno una funzione di responsabilità dei diversi aspetti legati al supporto pedagogico didattico. In particolare:

- Funzione di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro del personale educativo;
- Supervisione dell'offerta formativa attraverso incontri di collegio per il supporto a progettazione, monitoraggio e documentazione delle esperienze del servizio;
- Promozione della qualità del servizio tramite verifica e monitoraggio del rispetto degli indicatori previsti dalla Carta dei Servizi per micronido Comunale, l'autorizzazione e accreditamento regionale del nido
- Coordinamento e supervisione dei progetti di continuità con la scuola dell'infanzia
- Il raccordo tra servizi territoriali, educativi, sociali, sanitari e le famiglie al fine di promuovere l'inclusione educativa e sociale di tutti i bambini;
- Elaborazione e promozione della formazione continua del personale educativo;
- Promozione della cultura della prima infanzia attraverso un costante aggiornamento sulle più importanti normative pedagogico-didattiche dei servizi educativi e delle tematiche educative per la fascia 0-6 anni.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il personale - educativo e ausiliario- è assegnato nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di rapporto numerico personale/bambini, tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell'articolazione dei turni.

TURNAZIONE DEL PERSONALE

IL personale educativo effettua turni di sette ore come previsti dal contratto di categoria.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il servizio prevede momenti di formazione per il personale per:

- Una visione integrata dello sviluppo infantile, al fine di individuare gli obiettivi ed i metodi di una programmazione adeguata, consapevoli che gli aspetti cognitivi ed affettivi sono implicati nella percezione del bambino e nella relazione con il bambino.
- Mettere in atto modalità relazionali e comunicative più adeguate per massimizzare la collaborazione di gruppo,
- La consapevolezza del significato di lavoro di gruppo, inevitabile presupposto della programmazione pedagogica e dell'intervento educativo.
- Elaborare la percezione e la rappresentazione che l'operatore ha di sé stesso al fine di porla in sintonia ed integrarla con l'identità di ruolo.

Il personale impiegato a qualsiasi titolo segue la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza in ambiente di lavoro; di primo soccorso; norme antincendio e pratiche di evacuazione in emergenza.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

INDICE

| | | |
|------|----|--|
| Pag. | 1 | I) Analisi del contesto socio culturale; <ul style="list-style-type: none">• Implementazione sul territorio• Identificazione del servizio |
| Pag. | 2 | II) Il Micronido L'allegra brigata <ul style="list-style-type: none">• Tipologia del servizio• Illustrazione dell'ambientazione del servizio• Sede; Spazi interni ed esterni |
| Pag. | 3 | III) Progetto e Mission <ul style="list-style-type: none">• La nostra mission |
| Pag. | 5 | <ul style="list-style-type: none">• Contratto formativo |
| Pag. | 6 | <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi del Progetto |
| Pag. | 7 | <ul style="list-style-type: none">• Finalità |
| Pag. | 7 | <ul style="list-style-type: none">• Modello d'intervento educativo |
| Pag. | 8 | <ul style="list-style-type: none">• Metodologia |
| Pag. | 11 | IV) Elementi organizzativi <ul style="list-style-type: none">• Chi siamo;• Organigramma (Allegato)• Organizzazione della giornata• Momenti di routine |
| Pag. | 13 | <ul style="list-style-type: none">• Attività |
| Pag. | 14 | <ul style="list-style-type: none">• Finalità per gruppi sezione |
| Pag. | 15 | ➤ La sezioni 12/24 mesi |
| Pag. | 16 | ➤ La sezione 24/36 mesi |
| Pag. | 18 | V) Progetto Didattico (Allegato) |
| Pag. | 18 | VI) Continuità con le scuole dell'infanzia |
| Pag. | 21 | VII) Inclusione |
| Pag. | 22 | VIII) Gestione del servizio <ul style="list-style-type: none">• Indicazioni per la frequenza dei bambini• Modalità per l'inserimento |
| Pag. | 25 | <ul style="list-style-type: none">• La partecipazione delle famiglie |
| Pag. | 26 | IX) Modalità di verifica e misuratori di efficacia <ul style="list-style-type: none">• Valutazione del percorso dei bambini• Del servizio |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

| | | |
|------|----|--|
| Pag. | 27 | <ul style="list-style-type: none">• La documentazione |
| Pag. | 28 | X) Carta del servizio (<i>Allegato</i>) |
| Pag. | 28 | XI) Linee organizzative e costi <ul style="list-style-type: none">• Regolamento (<i>Allegato</i>)• Criteri per l'accesso• Tariffe |
| Pag. | 29 | <ul style="list-style-type: none">• Mensa |
| Pag. | 29 | XII) Il personale e le sue funzioni <ul style="list-style-type: none">• Personale con funzione educativa - assistenziale• Personale addetto ai servizi• Personale con funzioni di coordinamento e supervisione |
| Pag. | 30 | <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione del lavoro• Turnazione del personale |
| Pag. | 30 | <ul style="list-style-type: none">• Formazione ed aggiornamento |
| Pag. | 31 | Indice |
| | | ALLEGATI <ul style="list-style-type: none">➤ Organigramma➤ Progetto didattico per sezione e intersezione➤ Carta del servizio➤ Regolamento |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

ORGANIGRAMMA ANNO SC.2024/25

- Sezione Divezzi 24/36 mesi: n°20 bambini
3 educatrici: Annalisa; Francesca; Giulia
- Sezione Semi divezzi 12/24 mesi: n°10 bambini
2 educatrici e 1 assistente: Silvia; Giorgia B; Veronica

2 Addette al servizio: Giorgia F; Meri

1 Responsabile coordinatore Meri

1 Coordinatore pedagogico: Annalisa

Il personale segue turni di 7 ore lavorative



L'Allegra Brigata MICRONIDO

CARTA DEL SERVIZIO

LA MISSION

Il Micronido L'Allegra Brigata punta a:

Offrire un servizio alla famiglia dove con l'aiuto di personale qualificato il bambino /a, di 12/36 mesi, possa sviluppare ogni dimensione costitutiva della sua persona in un clima di democratico confronto, collaborazione, operatività e crescita basata sulla libertà, la fiducia e l'amore.

Obiettivi primari sono quindi:

→ la valorizzazione di tutte le dimensioni della persona, fisiche, cognitive, psico-emotive e sociali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del bambino/a e delle sue esigenze.

→ garantire pari opportunità educative - formative.

Creando un clima di democratica convivenza, di confronto, di collaborazione e di concreta operatività.

→ rafforzare una rete di servizi sempre più capace di offrire alle famiglie opportunità formative adeguate all'età 0-3 anni.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'ente gestore definisce un sistema di regole a garanzia che consentano il massimo d'equità, efficacia e trasparenza negli interventi.

L'Allegra Brigata garantisce:

Eguaglianza e imparzialità: il micronido accoglie tutti i bambini in età che ne richiedano l'ammissione, compatibilmente con i numeri dei posti disponibili, senza alcuna distinzione di razza, sesso, religione e stato, garantendo risposte individuali atte a garantire pari opportunità, equità, giustizia.

Integrazione: si favorisce l'accoglienza della famiglia nella struttura adeguando i tempi dell'inserimento in comune accordo facilitandone l'integrazione. Si garantiscono progetti individuali d'integrazione dei bambini diversamente abili in collaborazione con le famiglie e gli altri organi competenti.

Servizio regolare: è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo il calendario scolastico;

Controllo di qualità: è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato;

Partecipazione: è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento e al controllo del servizio;

Efficienza ed efficacia: viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.

IL MICRONIDO

(CHI) "L'Allegra Brigata" è un micronido, accoglie bambini e bambine dai **12 mesi ai 3 anni**.

(QUANDO) Aperto tutto l'anno **dalle 7.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì**.

(QUANTI) **Capacità ricettiva:** la struttura è predisposta per un numero massimo di 30 posti, tale numero è commisurato ai valori di rapporto spazio/bambini previsti dalle vigenti norme, nonché al rispetto del rapporto personale bambini.

(COSA) Il micronido assicura la **coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare** e svolge, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente per la promozione di una cultura della prima infanzia. Offre un luogo idoneo alla **formazione e allo sviluppo della personalità del bambino**, ne favorisce la socializzazione e il suo benessere psicofisico, nonché lo sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

(COME) Le attività sono organizzate privilegiando situazioni di **piccolo gruppo per età** e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Le educatrici nell'interesse del bambino e nel pieno rispetto dei suoi diritti hanno come obiettivo prioritario il continuo miglioramento della qualità del contesto educativo, adeguate strategie sono adottate **per consentire un ambientamento graduale e attivo.**

PERSONALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'Allegra Brigata adotta procedure per una personalizzazione degli obiettivi rispetto specifici bisogni senza distinzione di genere; razza; religione o stato.

- Intolleranze e/o allergie alimentari -> attuazione di dieta personale
-> integrazione del bambino nel gruppo sezione
- Appartenenza a religione e/o a scelte familiari che prevedano una dieta specifica
-> attuazione di dieta personale
-> integrazione del bambino
- Presenza di disabilità fisica o psichica -> elaborazione e attuazione di progetti di integrazione del bambino in collaborazione con le famiglie e gli altri organi competenti.
- Stato di bisogno sociale -> accoglienza ed elaborazione di risposte individuali in collaborazione con i servizi sociali.

IL PERSONALE

Il rapporto numerico con il **personale educativo** è regolato dalle disposizioni di legge 1 educatore ogni 8 bambini dai 12 ai 36 mesi.

Così come il rapporto con il **personale collaborativo addetto ai servizi** 1 ogni 16 bambini.

Titoli: i requisiti professionali degli educatori sono come previsto dalla Legge Reg.32/2002 e Regolamento Reg.47/2003.

Aggiornamento: è previsto un piano formativo pluriennale e di attività di aggiornamento. All'interno del servizio è operativo un coordinamento pedagogico del team di lavoro.

OBIETTIVI

Favorire lo sviluppo armonico del bambino: attraverso la promozione dell'autonomia e dell'identità; della personalità; della comunicazione allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee; di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà;

Riconoscere il ruolo centrale del bambino: stimolando in lui la capacità di scoprire, di costruire e di sperimentare modalità diverse di socializzazione con gli altri bambini tramite attività strutturate e non strutturate, guidate e autonome.

Tramite processi educativi tesi a sviluppare le potenzialità innate in ciascun bambino.

Creare un servizio che si integri con i centri educativi già esistenti (asilo nido tradizionale, famiglia...): favorendo la relazione tra famiglia e nido, attraverso la partecipazione dei genitori all'esperienza che il bambino vive al nido, attraverso la formazione che soddisfi i loro interessi, attraverso il loro coinvolgimento nelle attività che man mano vengono proposte ai bambini.

Un nido autenticamente attivo esige accanto al riconoscimento del protagonismo infantile una presenza dinamica, culturalmente viva e qualificata delle insegnanti capaci di promuovere i passaggi evolutivo del bambino.

Rispondere ai bisogni delle famiglie: offrendo un luogo sicuro con personale qualificato.

IL METODO

"A giocare si impara...per imparare si gioca"

Le attività proposte aiutano i bambini a potenziare le loro abilità attraverso il **gioco e la relazione** con gli altri, perché occorre muovere dal vissuto, dall'esperienza creando un'atmosfera ludica e rassicurante.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Tutte le attività svolte nella giornata seguono il seguente percorso:

dall'esperienza corporea alla ricostruzione verbale della realtà, alla rappresentazione grafico - pittorica e manipolativa.

Anche tutti i momenti di routine diventeranno occasioni di formazione ed educazione.

Un clima relazionale positivo è caratterizzato da aperture, accoglimenti ed espansioni di quanto interessa ciascun bambino. In questo modo si riesce a sviluppare una vera conversazione, in cui da una parte si apprezza l'interesse del bambino, dall'altra gli si propongono stimoli che lo portano, in maniera naturale, alla sperimentazione.

Per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento si punta innanzitutto alla predisposizione di **un accogliente e motivante ambiente di vita e di relazioni** che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Vengono proposte esperienze **in gruppo**, è dall'osservazione dei coetanei che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

Lo stimolo alla creatività si basa sul **fare** come metodologia, affinché i bambini possano esprimersi liberamente senza l'interferenza degli adulti, diventando indipendenti e imparando a risolvere i problemi da soli. È facendo che si scoprono le qualità diverse dei materiali, le caratteristiche degli strumenti, le tecniche e le regole dei giochi: invece di tante spiegazioni è preferibile "far vedere come si fa" **con azioni -gioco**, percepibili attraverso i sensi, con il gioco il bambino partecipa globalmente. Il gioco non ha solo funzione cognitiva ma anche un risvolto emotivo attraverso il quale il bambino è destinato a scoprire sé stesso e i sentimenti che animano i suoi comportamenti.

La curiosità del bambino si rivolge ad ogni aspetto della realtà, al proprio corpo e a quello degli altri. Il bambino, curioso per eccellenza, esplora l'ambiente ed esercita le proprie capacità.

L'educatore del servizio si avvale di una **programmazione didattica annuale**, predisposta con un lavoro di equipe, dove vengono stabiliti obiettivi generali, obiettivi specifici, attività per l'apprendimento, verifica e valutazione toccando le aree d'esperienza psicomotoria, cognitiva, comunicativa e sociale.

Centro importante nel nostro progetto è **la famiglia**, quale principale realtà chiamata all'educazione dei figli. Per questo prevediamo momenti per i colloqui con i genitori, onde favorire un rapporto di fiducia nella co-responsabilità educativa.

Tutte le attività svolte nella giornata seguono il seguente percorso:

dall'esperienza corporea alla ricostruzione verbale della realtà, alla rappresentazione grafico - pittorica e manipolativa. Anche tutti i momenti di routine diventeranno occasioni di formazione ed educazione.

SPAZI

L'Ingresso: è un luogo di accoglienza, di rassicurazione emotiva; deve, quindi, presentare una piacevole immagine del Micronido.

Questo spazio contiene elementi tipici del vissuto familiare: poltroncine, appendini per riporre i cappotti, le scarpe e i giocattoli portati da casa, bacheche e lavagne per comunicare con i genitori.

Sezione: è luogo di continuità con il clima familiare; di inserimento sociale; di ricerca della propria identità. Nella sezione gli spazi strutturati dovrebbero consistere in angoli dedicati alle singole aree d'esperienza educativa (psicomotoria, cognitiva, sociale, comunicativa). Tali angoli, centri di interesse sono strutturati per consentire, promuovere l'utilizzazione autonoma da parte dei bambini. Alcuni sono:

- **angolo della cucina** → con sedie, tavoli, fornello, armadietti, piatti, posate, cibi giocattolo, bicchieri, scope;

- **angolo dei travestimenti** → specchio, cesto dei vestiti, scarpe, cappelli, borse, guanti, drappi,



L'Allegra Brigata MICRONIDO

spazzole;

- **angolo del teatro** → teatrino, marionette, burattini;
- **angolo del morbido** → materassi, cuscini, pedana;
- **angolo della lettura** → cuscini, scaffali a giorno, libretti, giornali, riviste;
- **angolo della musica** → registratore, cassette, cd, strumenti come tamburi, sonagli, maracas, anche fatti dai bambini;

Laboratorio di attività specifiche: rappresenta il luogo d'apprendimento attraverso la ricerca, di socializzazione delle conoscenze, di interazione verbale.

Servizi igienici: offrono l'opportunità di esperienze di autonomia e di autocontrollo.

Refettorio: consente momenti di convivialità, condivisione, amicizia e attività pratiche.

Dormitorio e angoli di relax: offrono spazi di distensione, riposo e rilassamento.

Il giardino: offre l'opportunità → per i giochi motori, che attivano il piacere del movimento libero di tutto il corpo; → per l'**esplorazione** dell'ambiente naturale, all'aria aperta dove poter riconoscere suoni, rumori, colori e odori del territorio che li circonda; → per la ricerca di nuove forme espressive, il dono di un fiore o la creazione di una scultura di sabbia.

Qui il bambino trova lo scivolo, l'altalena, il triciclo, palette, secchielli, stampini, sabbiere, tunnel, (d'estate le piscine gonfiabili) ecc....

GIORNATA TIPO

- 7.30/9.00 - **Entrata** - Accoglienza bambini (gioco libero, canzoni)
- 9.00/9.30 - **Merenda** - cambio e cure igieniche
- 9.20/9.30 - **Sonnellino** per i più piccoli se necessita (20/30 minuti circa)
- 9.40/10.40 - **Attività e laboratori guidati**
- 10.40/11.00 - **Riordino** sezione o laboratorio
- 11.00/11.20 - **Preparazione al pasto** (lavaggio mani, pipì, bavaglino)
- 11.20/12.00 - **Pranzo** -
- 12.00/12.50 - **Cambio e momento relax**, preparazione al sonno
- 12.30 - **uscita per i part-time fino a 12.30**
- 12.30/14.30 - **Nanna**
- 14.30/15.00 - **A mano a mano che i bambini si svegliano cambio, cure igieniche, vestizione. Entrata dei part-time pomeridiani**
- 15.00/15.20 - **Merenda-**
- 15.30/16.00 - **Gioco libero- prima uscita**
- 16.30/17.30 - **Gioco guidato, laboratori**
- 17.30/18.00 - **Riordino, eventuali cure personali (2°merenda, cambio)**
- 18.00/19.00 - **Gioco libero - Uscita**

Il servizio è aperto tutto l'anno, escluse le festività ed un periodo di 10gg durante l'estate. Il calendario viene comunque concordato ogni anno con l'assemblea genitori.

INSERIMENTO

Per il **bambino** l'inserimento al nido è un evento eccezionale che modificherà il suo mondo ed i rapporti che egli ha con gli adulti che gli sono vicini.

Le difficoltà del bambino sono dovute alla separazione dal proprio ambiente familiare, al cambiamento delle proprie abitudini, alla sperimentazione di un contatto con persone nuove e sconosciute, con spazi ed arredi che non gli sono familiari, ed al rapporto per lui insolito con numerosi altri bambini, che rendono meno particolare l'attenzione degli adulti nei suoi confronti.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

A questo bisogna aggiungere il problema che allo stesso tempo ha il **genitore**, il quale vive con ansia e senso di colpa la separazione dal figlio, ed il problema dell'**educatrice** che affronta un'esperienza sempre nuova in quanto diverso è ogni bambino, diversi sono i genitori, diversa è la comunicazione che si può instaurare.

Per un buon inserimento è fondamentale che si stabilisca fin dall'inizio un rapporto di fiducia e collaborazione nei confronti del personale del Servizio da parte dei genitori.

Per questo si prevede un colloquio individuale prima o durante l'inserimento: è un momento per conoscersi reciprocamente, in cui le educatrici desiderano ricevere una serie d'informazioni sulla storia del bambino e le sue abitudini, e la famiglia potrà avere le prime notizie sul funzionamento del nido ed i suoi orientamenti educativi.

Inoltre è importante per tutti i bambini (anche i più estroversi) che un genitore sia presente al nido con il proprio figlio almeno la prima settimana di inserimento. Solo se il bambino si sente rassicurato da una persona a lui familiare, può provare curiosità e avere il desiderio di esplorare il nuovo ambiente per lui così insolito, diventandone pian piano padrone.

Successivamente il bambino imparerà a capire che, in quel nuovo ambiente, è l'educatrice e non il genitore la figura di riferimento alla quale egli potrà rivolgersi per ogni sua esigenza.

Pur inserendo il bambino gradualmente viene il momento in cui egli prende coscienza dell'allontanamento del genitore e ne può soffrire. È importante che il genitore viva serenamente questo periodo, incoraggi il bambino e gli stia molto vicino, a casa, aiutandolo a superare questa fase, consapevole che è il primo passo verso l'autonomia del suo piccolo.

Il bambino e il genitore che lo segue nell'inserimento sono affiancati sempre dalla medesima educatrice in modo da favorire l'individuazione di quella **figura di riferimento** che è essenziale per la sicurezza del piccolo.

Fondamentale è il **rispetto dei tempi personali di ciascun bambino**

NORME PER L'ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione vengono accettate in qualunque periodo dell'anno, compatibilmente con la disponibilità di posti

Il bambino potrà frequentare il Micronido previo presentazione **certificato medico** rilasciato dal proprio pediatra e fotocopia libretto delle **vaccinazioni** eseguite.

GRADUATORIE: dal momento in cui i posti disponibili (n°30) sono occupati vengono aperte le liste d'attesa gratuite con le quali si formeranno le graduatorie per eventuali posti resi disponibili durante l'anno.

Hanno diritto di priorità:

→genitori entrambi lavoratori

→particolari situazioni familiari (genitore solo, separati o divorziati; segnalazione dal servizio sociale comunale.)

→richiesta di più ore

→fratelli o sorelle già frequentanti

La rinuncia al posto va comunicata tempestivamente.

Sono previste riduzioni di retta in caso di assenza prolungata e documentata del bambino per motivi di salute.

MENSA

Il micronido si avvale di una mensa esterna di Padova, i pasti sono forniti multi porzione, il menù giornaliero, settimanale e stagionale è studiato da appositi nutrizionisti in relazione ai bisogni dell'età



L'Allegra Brigata MICRONIDO

servita dal micronido. I menù vengono validati dall'ASL. Il personale opera nella manipolazione degli alimenti attenendosi al manuale di autocontrollo igienico-sanitario.

Si garantisce la preparazione di menù speciali (individuali) quando richiesto.

Al genitore viene consegnato apposito libretto fornito dalla mensa con specificati ingredienti, grammature, composizione e rotazione del menù.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Il Micronido offre spazi ed esperienze di socialità e di scambio tra genitori e tra educatori e genitori per favorire la comunicazione tra famiglia e servizio attraverso vari strumenti:

Presenza del coordinatore e del responsabile del servizio: in qualsiasi momento i genitori possono chiedere colloquio con il responsabile e/o con il coordinatore.

Assemblea dei genitori: nei primi mesi dell'anno scolastico le educatrici illustrano ai genitori l'organizzazione, la programmazione didattica annuale, il calendario. Durante l'anno è possibile un'ulteriore assemblea per un resoconto delle attività dei bambini e per informare delle progettualità didattiche.

Colloqui individuali: ogni educatore organizza colloqui individuali con i genitori a cadenza semestrale (e a richiesta da parte del genitore o dell'educatore in qualsiasi momento) per trattare argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale del figlio/a, mettendo a punto alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi

Scambi quotidiani: con accoglienza e consegna personalizzata è garantita la possibilità di scambio d'informazioni quotidiane tra genitore e personale del nido.

Laboratori genitori/bambini e Feste: vengono organizzati in giornate non lavorative almeno cinque incontri l'anno a libera partecipazione momenti di gestione comune delle esperienze di vita del bambino. con tali occasioni il bambino fa partecipare i genitori alla sua quotidianità, mentre mamma e papà costruiscono la loro appartenenza al nido come famiglia.

VERIFICA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

A fine anno educativo si propone ai genitori dei bambini frequentanti un questionario al fine di verificare, secondo la visione dei genitori, la corrispondenza tra quanto proposto nel Piano Educativo Annuale e la sua effettiva attuazione nel corso dell'anno. Oltre a questo, il suddetto questionario serve anche per sondare l'indice di gradimento del Servizio da parte dei genitori.

A fine anno educativo anche tutto il personale impegnato al Nido è coinvolto nella verifica del Servizio. Tale verifica avviene tramite la compilazione di un questionario anonimo nel quale viene richiesto il parere di tutto il personale inerente il clima, le comunicazioni, l'organizzazione tra tutto il personale.

Qualità del servizio

Gli aspetti principali tramite i quali "L'Allegra Brigata" assicura alla propria clientela un servizio adeguato alle attese sono:

Aspetti legati all'accoglienza

- Sicurezza, pulizia ed igiene
- Cordialità e cortesia del personale
- Ambiente caldo ed accogliente

Aspetti legati all'area socio educativa

- Proposta educativa rinnovata e ampliata ogni anno con nuovi progetti e metodologie
- Programmi specifici per il primo inserimento dei bambini
- Orientamento e coinvolgimento dei genitori
- Spazi giochi all'aperto e aree attrezzate per attività



L'Allegra Brigata MICRONIDO

· Relazioni sociali ed umane positive

Aspetti legati all'area didattica

- Diario quotidiano: le attività svolte vengono documentate
- Verifiche periodiche sui livelli e i ritmi di apprendimento
- L'adeguatezza della programmazione è costantemente monitorata e adattata alle esigenze della sezione
- Attenzione particolare nella gestione delle criticità
- Coinvolgimento dell'equipe in momenti di auto-valutazione e valutazione
- Rispetto dell'originalità personale e della flessibilità didattica

Aspetti legati all'area amministrativa

- Trasparenza nella comunicazione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi, relativamente a: accoglienza, orari, cibo, informazioni sanitarie....
- Attività di orientamento alle famiglie
- Comunicazione efficiente: modulistica e procedure di iscrizione semplici e trasparenti
- Attenta sorveglianza sanitaria.

Più in dettaglio gli indicatori, i misuratori e i valori assicurati agli indicatori si trovano nella Carta del Servizio che viene diffusa a tutta la clientela reale e potenziale.

IN CASO DI RECLAMO

L'Allegra Brigata Cooperativa sociale, gestore del Micronido, è a disposizione dei cittadini che vogliono presentare reclami e denunciare il mancato rispetto degli impegni fissati dalla Carta. Il reclamo deve essere formulato con chiarezza, per iscritto e con tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato. INFO@NIDOALLEGRABRIGATA.COM
Entro 30 giorni di tempo sarà provveduto a rispondere in forma scritta al reclamo.

ASPETTI PER LA QUALITA'

SICUREZZA

| Indicatore | Misuratore | Valore assicurato |
|--|-------------------------------|-------------------|
| Dichiarazione di conformità impianti | Dichiarazione di conformità | Presenza |
| Documento di valutazione del rischio | documento | Presenza |
| Corsi di formazione e informazione per i lavoratori sulle procedure di primo soccorso | Documentazione e attestazione | Presenza |
| Corsi di formazione e informazione per i lavoratori sulle procedure per le emergenze e l'antincendio | Documentazione e attestazioni | Presenza |
| Verifica carica degli estintori | verifica | 2 volte l'anno |

ALIMENTAZIONE

| Indicatore | Misuratore | Valore assicurato |
|---|---|-------------------|
| Menù | È previsto un pasto sostitutivo per motivi di salute | Si, sempre |
| Menù elaborati da tecnici specialistici | I menù sono completi di grammature, vengono elaborati da tecnici specialisti, il rispetto delle norme igieniche è assicurato in tutte le fasi | Si, sempre |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

| | | |
|--|--|----|
| Controllo di qualità attraverso il sistema HACCP | Possesso e attuazione del piano di autocontrollo (D.lgs. 155/97) | Si |
|--|--|----|

PROFESSIONALITA'

| Indicatore | Misuratore | Valore assicurato |
|--|---|---|
| a) Titoli di studio degli educatori b) titolo di studio ed esperienza del personale non educativo | a) Come previsto dalla L.Reg.32/2002 e Regolamento Reg.47/2003 b) come previsto dalla legge | Possesso del titolo di studio previsto |
| Formazione e aggiornamento degli educatori | a) Piano formativo pluriennale di attività di aggiornamento b)Produzione di documentazione dell'attività di aggiornamento | È assicurata la frequenza del personale ad almeno l'80% delle ore di corso previste Produzione di materiale di documentazione dell'aggiornamento |

| | | |
|---|---|--------------------------------------|
| Riunioni periodiche di team | Riunioni periodiche | Si svolgono almeno una volta al mese |
| Coordinamento pedagogico ed organizzativo | Esistenza del coordinatore pedagogico interno | presente |
| Stabilità delle figure educative | Collettivo del nido che si occupa dei gruppi | presente |
| Stabilità dei gruppi di bambini | Esistenza di gruppi stabili | Di norma è assicurato |

AMBIENTE

| Indicatore | Misuratore | Valore assicurato |
|--------------------------------------|--|---|
| Differenziazione degli spazi interni | Sono previsti: spazi sezione; cucina; servizi;altri locali | E' assicurata la presenza degli spazi differenziati |
| Arredi adeguati per i bambini | Sedie e tavoli di altezza giusta; mensole, contenitori e giochi accessibili ai bambini | Sono assicurati arredi adeguati ai bambini |

| | | |
|---|--|---|
| Gli spazi dei bambini sono organizzati per routine: pranzo; cambio; sonno, attività | attenzione al menù rispetto dei ritmi individuali esistenza di ambienti attrezzati per il sonno presenza di attrezzature funzionali aerazione degli ambienti | Le misure sono presenti |
| Lo spazio esterno è adeguato ai bambini 0/3 anni | Sono previsti giochi esterni fruibili dai bambini 0/3 anni | È assicurato l'uso del giardino e dei giochi adeguati all'età |

PARTECIPAZIONE

| Indicatore | Misuratore | Valore assicurato |
|--|---|-------------------|
| Valorizzazione del momento di entrata e di uscita dal nido | L'educatore attua un'accoglienza individualizzata | E' assicurata |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

| | | |
|--|---|--|
| Presentazione ai genitori del progetto educativo | Incontri di presentazione dei programmi con i genitori | La visibilità del progetto è assicurata, consegna a tutti. |
| Incontri di sezione | Vengono organizzati incontri per confrontarsi sulle esperienze dei bambini con i genitori | Almeno 2 incontri l'anno |
| Colloqui individuali | Sono assicurati i colloqui individuali con i genitori | Almeno 2 colloquio individuale all'anno |
| Laboratori genitori/figli e incontri a tema | Vengono organizzati laboratori e incontri a tema con il coinvolgimento dei genitori | Sono assicurati almeno 3 incontri annuali |



L'Allegra Brigata MICRONIDO

PROGETTO DIDATTICO

ANNO 2023/2024

L' Allegra Brigata offre un'articolazione di più progetti che coordinati tra loro permetteranno al bambino lo sviluppo di un percorso globale fatto di stimoli ed esperienze per il raggiungimento pieno della sua crescita individuale e sociale

- Progetto didattico di sezione e intersezione
- Progetto lingua inglese
- Progetto di scambio nido e famiglia
- Progetto con gli Amici del Mondo
- Progetto di continuità con la scuola dell'infanzia
- Progetto di psicomotricità
- Raccontami una storia...

TEMA COME SFONDO INTEGRATORE:

" AVRÒ CURA DI TE"

L'équipe educativa ha preso ispirazione dal libro illustrato "Avrò cura di te" (autrici Giraldo e Bertelle) per portare i bimbi durante l'anno a vivere, sperimentare, comprendere e apprendere il concetto di "cura".

Il libro è semplice, diretto e riesce a veicolare la ricchezza del messaggio fino al bambino in modo istintivo.

La scelta del tema annuale avviene in équipe sempre dopo una profonda fase osservativa e riflessiva:

- L'aver **CURA** è uno degli aspetti più importanti per l'essere umano poiché la cura è il luogo dove comincia il senso dell'esserci. Lo stato di cura esprime la condizione di un essere che progetta come essere - avanti- a- sé, le sue possibilità.
- Secondo Martin Heidegger, l'aver cura è un modo tipico di essere dell'uomo, il quale è originariamente "con" gli altri e dunque "verso" gli altri da sempre e, per costituzione, aperto. Non è pensabile l'essere umano senza un mondo popolato da persone in relazione.
- L'essere umano ha bisogno di essere **oggetto di cura**, ma allo stesso tempo ha bisogno di essere **soggetto di pratiche di cura**, perché ricevere cure significa sentirsi accolti dagli altri nel mondo; aver cura significa coltivare quel tessuto complesso di relazioni in cui ogni soggetto si riconosce.
- Il compito dell'educazione è aver cura dei piccoli affinché essi apprendano la capacità di aver cura di sé.
- In una relazione di cura entrano in gioco tanti fattori: la **comunicazione**, l'**ascolto** partecipante, il **contenimento**, l'**accoglienza** e la capacità di predisporre un ambiente inclusivo. Non da ultimo, diventa fondamentale entrare in empatia con chi ci sta accanto, comprendere il suo stato d'animo.
- L'aspetto dell'aver cura che diventa imprescindibile per l'ambiente nido è il suo fondarsi sulla **RELAZIONE** tra io e tu. In particolare una relazione dove il primo ingrediente è la **GENTILEZZA**.
- La gentilezza apre e lega il nostro progetto annuale al percorso continuo di sviluppo **dell'intelligenza emotiva** parte fondamentale per l'umanità di oggi protesa al futuro.
"Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita" (Luigina Mortari)

L'IMPORTANZA DI PUNTARE A QUESTO TEMA

Può apparire un progetto "audace" insegnare al piccolino di uno o due anni ad aver cura delle proprie relazioni sviluppando gentilezza invece è proprio dalla loro naturale apertura che vogliamo partire **per rispondere ad un bisogno fondamentale dell'essere umano.**



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Molto di più si può dire apportando numerose ricerche scientifiche:

È dimostrato che un atto di gentilezza fa bene a chi lo fa, a chi lo riceve ed anche a chi lo assiste

La gentilezza incrementa la produzione di serotonina e dopamina elevando il nostro umore; produce endorfine un antidolorifico naturale; produce ossitocina nel sistema immunitario, l'ormone che aiuta le relazioni sociali, aumenta la fiducia e la generosità;

infine le persone gentili producono circa il 23% in meno di cortisolo, l'ormone dello stress.

Attraverso studi con risonanze magnetiche si è osservato che quando compiamo un comportamento gentile vengono attivate nel cervello aree adibite alla ricompensa e al piacere, che promuovono sensazioni positive.

Dare, ricevere o assistere ad azioni o meglio stili di vita gentili ha quindi innumerevoli benefici :

- Ridurre lo stress
- Migliorare il benessere emotivo
- Migliorare le reti sociali di supporto
- Incoraggiarci ad essere più attivi
- Migliorare l'autostima
- Creare un senso di appartenenza e ridurre l'isolamento
- Rafforzare le connessioni sociali

"La gentilezza genera un senso di calore e di apertura che ci permette di comunicare molto più facilmente con gli altri" Dalai Lama

Educare alla cura nella gentilezza è, dunque, un dono per sé e per la comunità. E' un dono per sé, ma aiuta a pensarsi in una prospettiva più grande. Al centro del mondo non è più il singolo ma l'intera umanità dove il mio stare bene è legato al tuo stare bene e viceversa.

Sicuramente tutto ha inizio dal buon esempio, come abbiamo detto sopra è nell'essere curato con intenzionalità che il piccolo impara ad aver cura di sé. I piccoli hanno una straordinaria capacità di osservazione ed è osservando i comportamenti degli adulti che apprendono e tendono ad emularli. Questo richiede una profonda alleanza educativa condivisa tra nido e famiglie. Educare alla gentilezza è un processo complesso, continuo, che si costruisce nella quotidianità non si tratta di insegnare azioni o paroline gentili da dire in certe situazioni bensì stiamo puntando a crescere bimbi rispettosi di sé e degli altri.

Prendersi cura del bambino non significa solo occuparsi di alimentazione, idratazione, sonno, igiene ...ma significa aver cura dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi tempi, del suo bisogno di instaurare una relazione di fiducia che porta alla scoperta e alla crescita.

La gentilezza è una vera e propria capacità, va promossa nelle fasi di sviluppo del bambino facendo quotidiana esperienza che gentile non è sinonimo di debolezza o fragilità, ma, al contrario, sono i più forti e sicuri a saper essere gentili in quanto sono in grado di esprimersi mediante gentilezza e senza ricorrere alla violenza.

Un bambino gentile sarà un bambino che riesce meglio a gestire i rapporti interpersonali ed i suoi legami avranno caratteristiche più positive. Il bambino si dimostrerà più accogliente verso gli altri, più aperto al confronto ed a nutrire sentimenti positivi.

DENTRO IL PROGETTO DIDATTICO: "AVRÒ CURA DI TE"

Partiremo dalla storia del libro per poi declinare il concetto di cura in **pluridirezioni** che tuttavia si incrociano l'una con l'altra durante tutto il percorso.

Il semino caduto sperimenta emozioni di paura di perdersi ma si lascia curare da terra, acqua e sole,



L'Allegra Brigata MICRONIDO

che gli procura gratitudine per le cure ricevute, mano a mano che cambiano le stagioni sente la curiosità di crescere, la felicità di sentirsi amato infine desidera ricambiare il bene ricevuto donando altri semi alla terra in un ciclo che genera nuova vita.

→ **Avrò cura di ... me stesso**

"Essere consapevoli di avere bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo è una cosa umanamente vitale" L.Mortari

Il primo passo per educare alla cura e alla gentilezza è partire da sé stessi. Bisogna prima essere gentili con sé stessi, imparare a prendersi cura di sé, a chiedere aiuto quando se ne ha il bisogno, ascoltarsi, riconoscersi e potenziarsi, imparare un atteggiamento di accoglienza verso se stesso è importante per **coltivare il proprio benessere** e aumentare l'autostima.

Il benessere personale è la prima condizione della gentilezza, solo quando siamo in uno stato di benessere riusciamo ad esprimere sentimenti positivi attraverso atti gentili nei confronti dell'altro. Curiamo la ricerca del benessere fisico e mentale ponendo l'attenzione a:

Movimento e corpo; ossigeno; cibo e acqua; sonno.

Aiutati da racconti e attività trasmetteremo ai bambini l'importanza delle routine d'igiene come lavarsi le mani e i denti; soffiare il naso; alla scoperta del corpo capiremo poi l'abbigliamento per ogni stagione.

Con l'obiettivo di curare i propri sensi avvieremo laboratori di cucina dalla materia prima come l'alimento, il suo sapore, la consistenza, alla stagionalità dei cibi fino all'utilizzo di erbe e aromi per la cura ed il benessere.

OBIETTIVI:

- Accrescere l'autonomia nella cura di sé
- Riconoscere le emozioni e aumentare la capacità di gestirle
- Sviluppare la comunicazione verbale ed il confronto
- Incrementare tempi di concentrazione e capacità di ascolto
- Sperimentare sapori e profumi
- Comprendere la sequenza temporale prima e dopo
- Sperimentare il nesso causa ed effetto

→ **Avrò cura ... dell'ambiente (come spazio esterno e spazio interno)**

Seguendo la storia proposta volgeremo lo sguardo all'ambiente, alla **natura come maestra di cura** così l'albero che ha sete viene dissetato dalla pioggia, il polline che ha bisogno di andare più lontano riceve un passaggio dal vento, l'uccellino trova paglia e rametti per costruirsi casa...

Il susseguirsi delle stagioni insegna al bambino il tempo dell'attesa. L'ambiente del giardino in continuo cambiamento fornisce al bimbo sempre nuovi stimoli e curiosità che lo conducono a manifestare emozioni, a porsi domande e osservare ciò che avviene attorno a lui.

Il contatto con la natura stimola la concentrazione, rafforza le difese immunitarie, potenzia l'autostima, migliora il tono dell'umore, favorisce il rilassamento, ossia dona benessere.

Con i naturali dislivelli del terreno e l'ambiente in continuo cambiamento lo spazio natura fornisce anche la preziosa possibilità di "**educare al rischio**" uno strumento fondamentale per conoscere i propri limiti, una palestra che aiuta i piccoli ad allenare la loro capacità di adattamento alle diverse situazioni, dove gli adulti sono pronti ad intervenire se necessario, riconoscendo però al bambino la capacità di autodeterminarsi e di mettersi alla prova.

Ad oggi la relazione tra uomo e natura incentrata sulla cura vede l'urgenza di educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo creando un'alleanza con la natura, prendersene cura ed essere gentili



L'Allegra Brigata MICRONIDO

significa fare attenzione agli scarti prodotti dall'attività umana, adottare una cultura del riciclo e attuare comportamenti volti a preservare il verde, le foreste, i mari...

Le attività verranno proposte **in una continuità tra dentro - fuori e fuori - dentro**, si gioca, si osserva, si crea, si esplora. Il fuori è un tutt'uno con il dentro e l'esperienza educativa nella sua interezza.

Verranno proposte delle esperienze di tipo osservativo, manipolativo, multi-sensoriale e grafico-pittorico con elementi naturali che richiamano il paesaggio e la stagione corrispondente. Partendo dalla conoscenza di sé stesso e del proprio corpo, grazie alle esperienze sensoriali, il bambino esplorerà la realtà che lo circonda ed andrà alla scoperta del contatto con l'ambiente e la natura allo scopo di rendere l'apprendimento concreto, costruttivo e creativo.

Oltre allo spazio esterno inviteremo i bambini alla **cura dello spazio interno** da loro vissuto

Lo spazio non è neutro o ininfluenza per la costruzione del pensiero per veicolare informazioni educative e per la gestione delle emozioni. Vivere in un ambiente curato e bello facilita il nostro benessere e migliora il nostro stato psicofisico. Quando siamo circondati da un'ambiente bello riceviamo molta più energia e siamo più lucidi mentalmente; ci trasmette allegria, pace, positività; apre il nostro sguardo sulle cose.

Da qui l'importanza del riordino, degli addobbi e abbellimenti, della creazione di angoli dedicati, tutto ciò fa vivere un'esperienza positiva di cura.

OBIETTIVI:

- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali (vedere, ascoltare, gustare, toccare, odorare)
- Arricchire le capacità espressive
- Stimolare il bambino ad osservare la natura che lo circonda
- Aiutare il bambino a percepire il pericolo correndo qualche "rischio"
- Osservare la metamorfosi dell'ambiente nel susseguirsi delle stagioni
- Promuovere l'autonomia e l'individualità

→ **Avrò cura ... della relazione con l'altro**

Un'altra direzione a cui tenderà il percorso sarà la cura nella relazione con l'altro, ancora una volta partendo dal racconto della storia che da subito nell'azione stessa mette in relazione chi legge e chi ascolta, una relazione che se curata nei particolari diventa emozione positiva, apre alla magia della conoscenza, stimola all'esplorazione fiduciosa. Così nel contenuto, la storia racconta di un seme che per crescere entra in relazione con gli altri attorno a lui.

Il bambino nasce già dotato della **capacità di interagire**, nel contesto interattivo egli impara tecniche e nozioni utili per la vita sociale: il modo di comunicare con gli altri; nozioni di utile/efficace e di non utile/inefficace; le modalità socialmente accettate e tutti gli aspetti che riguardano l'adattamento dell'individuo al suo ambiente culturale.

Nello sviluppo di tale apprendimento le relazioni con i pari svolgono un ruolo di notevole importanza per i bambini e per la loro vita futura. Attraverso l'esperienza ripetuta dell'**imitazione** ogni bambino si arricchisce di modelli di comportamento nuovi e ciò gli permette di stabilizzare la relazione con i coetanei e con gli adulti, di avanzare verso nuove forme di socialità.

Va detto anche che solo la relazione con i pari permette lo sviluppo di capacità emotive e sociali importanti che l'interazione con soli adulti non permette. Un esempio ne è la **cooperazione** che non può svilupparsi nel solo rapporto con l'adulto a causa della condizione asimmetrica di relazione educativa di sviluppo psicologico. Solo dall'incontro e anche dall'inevitabile scontro con chi ha le stesse capacità



L'Allegra Brigata MICRONIDO

cognitive e sociali, possono evolvere nel bambino le competenze indispensabili per un buon sviluppo della capacità cooperativa.

La relazione con i coetanei, anche quando conflittuale, abitua quindi a tenere conto degli altri e delle loro esigenze ma nello stesso tempo a non rinunciare alle proprie realizzando una competenza comunicativa determinata dall'educazione al rapporto.

L'educatore ha il compito di favorire, oltre lo sviluppo dell'identità personale, le situazioni di confronto e scambio con gli altri, mediante lavori in coppia o in piccoli gruppi, la condivisione di materiali e di spazi, i giochi di socializzazione e le situazioni che favoriscano la regola di rispettare il proprio turno. Il ruolo dell'educatore è far sì che tutti i bambini si sentano accettati e ascoltati in ciò che comunicano, deve insegnare a rispettare, attraverso l'esempio, le opinioni degli altri e incentivare il racconto delle emozioni che permettano lo sviluppo della comunicazione, sviluppare l'**empatia** come capacità di riconoscere le proprie e le altrui emozioni comprendere come si può sentire l'altro.

OBIETTIVI

- Sviluppo della capacità complessa di conoscersi e riconoscersi all'interno di un gruppo
- Espressione e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui
- Acquisizione di comportamenti prosociali
- Stimolo e sviluppo della percezione di sé
- Determinazione dell'identità individuale in relazione con gli altri

La tematica della cura intesa nel senso ampio che abbiamo descritto, implica un'attenzione particolare anche al concetto di "tempo": il **"tempo della cura"**. Un tempo lento capace di rispettare i tempi di ciascuno e che diventa "tempo personale": è quel tempo che permette alla persona di creare un momento di scarto rispetto alla quotidianità, nel quale può soffermarsi sulle sue azioni, ripeterle, esplorarle, sperimentarle ed infine interiorizzarle.

FINALITA'

- Comunicare ai bambini il piacere di fare esperienza, predisponendo: spazi, tempi e materiali;
- Sperimentare ed esercitare l'uso di varie forme di linguaggi con lo scopo di comunicare qualcosa di sé;
- Incoraggiare ad ascoltare e riconoscere le proprie emozioni;
- Sviluppo della comunicazione nella relazione riconoscendo l'altro ;
- Promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco;
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità che rappresentano la base delle capacità esplorative e di ricerca;
- Raggiungimento di autonomie relative alla propria età e alle peculiari capacità soggettive
- Nell'attuare il progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, stimolando alcuni tratti caratteristici quali il gusto della esplorazione e della scoperta, la loro naturale creatività ed il desiderio di lasciare traccia di sé.

METODO: "A giocare si impara...per imparare si gioca"

Le attività che di volta in volta proporremo aiuteranno i bambini a potenziare le loro abilità comunicative **attraverso il gioco e la relazione con gli altri**, perché occorre muovere dal vissuto, dall'esperienza creando un'atmosfera ludica e rassicurante.

Un clima relazionale positivo è caratterizzato da aperture, accoglimenti ed espansioni di quanto interessa ciascun bambino. In questo modo si riesce a sviluppare una vera conversazione, in cui da una parte si apprezza l'interesse del bambino, dall'altra gli si propongono stimoli che lo portano, in maniera naturale, alla sperimentazione.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento si punta innanzitutto alla predisposizione di un **accogliente e motivante ambiente di vita e di relazioni** che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Vengono proposte esperienze **in gruppo**, è dall'osservazione dei coetanei che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

Lo stimolo alla creatività si basa sul **fare** come metodologia, affinché i bambini possano esprimersi liberamente senza l'interferenza degli adulti, diventando indipendenti e imparando a risolvere i problemi da soli. È facendo che si scoprono le qualità diverse dei materiali, le caratteristiche degli strumenti, le tecniche e le regole dei giochi: invece di tante spiegazioni è preferibile "far vedere come si fa" **con azioni -gioco**, percepibili attraverso i sensi, con il gioco il bambino partecipa globalmente. Il gioco non ha solo funzione cognitiva ma anche un risvolto emotivo attraverso il quale il bambino è destinato a scoprire sé stesso e i sentimenti che animano i suoi comportamenti.

La curiosità del bambino si rivolge ad ogni aspetto della realtà, al proprio corpo e a quello degli altri. Il bambino, curioso per eccellenza, esplora l'ambiente ed esercita le proprie capacità.

LA SEZIONE: GRANDI (24/36 Mesi) "VERDI"

Nei primi mesi dell'anno scolastico il nido è impegnato ad organizzare le sezioni dei pari:

- non solo come spazio personale ma anche soprattutto come spazio comunitario, condiviso che facilita l'**appartenenza ad un gruppo** come rilevante punto di riferimento in grado di assicurare stabilità e continuità alle relazioni e allo stesso tempo facilita l'incontro tra bambini e amplia la dimensione sociale di ognuno.
- oltre ai bambini che già frequentano il nido da un po', il gruppo vive l'**inserimento** di nuovi compagni.

La crescita è un processo che richiede al bambino una graduale individuazione di sé e che prevede progressive separazioni dalle figure di riferimento.

È necessario rispettare i tempi e i bisogni di tutti i soggetti coinvolti.

al nido il bambino vive una **dimensione di gruppo** non solo per lo spazio ma anche per i **tempi**.

Ecco che nel condividere le routine (accoglienza, merenda, cure igieniche, pranzo, nanna...) i bambini sviluppano la loro autonomia e potenziano le loro abilità. Come valore prioritario, l'asilo nido deve promuovere e garantire il benessere psicofisico e ambientale dei bambini, offrendo loro la possibilità di agire ed esprimersi spontaneamente e liberamente

OBIETTIVI GENERALI

- **Maturazione dell'identità personale:** lo sviluppo nel bambino di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia positiva nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla semplice curiosità all'atteggiamento della ricerca. Si stimola ad imparare a vivere i propri stati affettivi in modo costruttivo, ad esprimere e poi controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- **Conquista dell'autonomia:** il bambino s'impegna a dare lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale e organizzata della realtà di vita. Il bambino si rende, a poco a poco, disponibile all'interazione costruttiva con l'adulto, gli altri bambini, il diverso da sé e il nuovo.
Appare importante sviluppare nel bambino la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza personale, consentendogli di cogliere il senso delle sue azioni.
- **Sviluppo delle competenze:** il nido sollecita il bambino nelle prime esperienze di scambio tra pari e tra bambini e adulti acquisendo e sviluppando così abilità sensoriali, percettive, motorie,



L'Allegra Brigata MICRONIDO

linguistiche, intellettive, sociali, estetiche, morali. Analogamente valorizza l'intuizione, l'immaginazione, il sentimento e l'intelligenza creativa come risorse utili per affrontare positivamente ogni problema che si incontra nella vita.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE (24/36 mesi)

La fase tra i 24 e i 36 mesi è un periodo di importanti conquiste per il bambino che impara sempre meglio ad interagire con l'adulto e costruisce un'**immagine di sé**. Comincia ad acquisire una sempre più forte **intenzionalità**, che lo porta a scontrarsi abbastanza spesso con quella dell'adulto. Diventa capace di porsi obiettivi autonomi e **si contrappone all'adulto**, vuole sperimentare la propria autonomia facendo "tutto da solo". Verso i due anni acquisisce anche la capacità di parlare di sé stesso in prima persona e di oggetti che egli riconosce e descrive come suoi, si descrive e si riconosce in un ruolo.

Se da un lato vuole provare a fare tutto da solo o a imitare il comportamento del genitore, dall'altro impara anche che alcune cose non è ancora in grado di farle ed è questo il momento in cui **regole** e routine diventano per il bambino un bisogno necessario di sicurezza, di limite contro cui poter provare il proprio sé. L'acquisizione della consapevolezza di sé nel bambino di due anni è resa evidente anche dalla capacità di riconoscersi allo specchio, ossia di capire che l'immagine che vede nello specchio è lui stesso. Il gioco di simulazione consente ai piccoli di esplorare i ruoli sociali. In genere è a questa età che una parte dei bambini comincia a raggiungere il **controllo degli sfinteri** anche se l'interesse per raggiungere questa competenza può variare sensibilmente da un bambino all'altro.

Il gioco simbolico è più ricco ed i bambini di questa età cominciano ad includersi l'uno con l'altro nei loro giochi di simulazione. Considera i giocattoli una parte di sé stesso e pertanto trova difficile metterli in comune.

Partecipa ai **giochi di relazione**, chiude il cerchio e può fare il volto, mangia con le posate, si sveste e si lava le mani e il viso. È in questo periodo che di solito compaiono le prime paure anche in coincidenza con l'inizio della scuola materna e dell'adattamento emotivo, sociale e intellettuale del bambino. È importante che in questo periodo gli adulti abbiano la capacità di favorire l'autonomia del bambino. È utile sollecitarlo ad aiutare a compiere piccoli servizi per un cammino verso l'acquisto di una maggiore indipendenza.

Tra i 2 e i 4 anni il bambino sviluppa il gioco simbolico, ossia la capacità di utilizzare un oggetto al posto di un altro, ad es. uno sgabello "diventa" di un cavallo.

In questa età le **interazioni** al nido sono prevalentemente sia tra bambino e gruppo dei pari, sia tra bambino e un altro bambino (coppia). Queste interazioni sono caratterizzate dalle seguenti competenze:

- Piena manifestazione del gioco simbolico
- Inizio dello sviluppo di frasi compiute
- Affermazione della propria autonomia (uso dei pronomi "io" e "tu")

In questa fase dello sviluppo è importante considerare i nascenti conflitti come una componente naturale della vita dei bambini, ricordando che tra i 24 e i 30 mesi i bambini iniziano a sviluppare le prime strategie di risoluzione dei conflitti come lo scambio di oggetti.

Tra i 24 e i 30 mesi la capacità di ascoltare, capire e comunicare diventa significativa, il bambino è in grado di comprendere e **comunicare** sempre più verbalmente.

ATTIVITA' DIDATTICHE/EDUCATIVE

I campi di esperienza all'interno dei quali inseriremo le attività di gioco ed i laboratori sono così riassumibili:



L'Allegra Brigata MICRONIDO

LA CORPOREITA' (AREA MOTORIA)

Per favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica, i processi di attenzione alle proprie caratteristiche, l'identificazione sessuale, l'espressione di benessere e malessere, la stima del pericolo, l'attenzione verso gli altri e il processo di acquisizione dell'autonomia sfinterica e motoria. Il corpo in movimento è l'ambito di esperienza della corporeità e della motricità in cui si valorizza il corpo come strumento per comunicare, per costruire l'identità personale attraverso la percezione di sé.

Esperienze: Giochi a contenuto motorio (liberi e strutturati, simbolici, imitativi, con attrezzi e materiali o solamente sperimentando il proprio corpo, giochi individuali o di gruppo), giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse, percorsi, movimenti ritmici, strisciare, rotolare, saltellare, lanciare.

L'IDENTITA' E LE RELAZIONI (AREA SOCIO-AFFETTIVA)

Per favorire la costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e

di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare il sentimento di appartenenza, il controllo e la canalizzazione dell'aggressività, il rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, il consolidamento della fiducia in sé stessi.

Il sé e l'altro è l'ambito d'esperienza che riguarda la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze per la formazione della personalità del bambino, che si percepisce inserito nella sfera sociale grazie al suo essere in relazione con gli altri e conosce le differenze.

Esperienze: Giochi con regole da comprendere e rispettare, attenzione e valorizzazione delle regole e delle ritualità nei momenti di vita quotidiana, gioco simbolico o di ruolo.

L'AMBIENTE E LE COSE: (AREA SENSO - PERCETTIVA)

Per esplorare, scoprire e organizzare le prime conoscenze sul mondo, stimolando le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione, l'acquisizione della capacità di formulare ipotesi e di verificarle, il riconoscimento di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli, la prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

La conoscenza del mondo è l'ambito d'esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale; rappresenta la prima formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico. Si rivolge, inoltre, alla capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

Esperienze: Analisi delle caratteristiche di cose, oggetti, animali attraverso attività di riconoscimento, esplorazione, formulazione di ipotesi; acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze mediante attività (prima fra tutte l'individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido); osservazione dei fenomeni naturali (esperimenti con l'acqua, la partecipazione diretta di esperienze di cucina con la preparazione di cibi per rilevare i cambiamenti che si verificano con il lavoro delle mani, lavorazione di materiali diversi).

COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO (AREA ESPRESSIVA)

Per favorire il conseguimento di una reale capacità di comunicazione (uso corretto delle regole implicite della lingua, ascolto e comprensione dei discorsi degli altri, capacità di descrivere e raccontare eventi personali e situazioni). Discorsi e parole è l'ambito in cui il bambino apprende la



L'Allegra Brigata MICRONIDO

capacità di comunicazione verbale, impara a dialogare e riflettere. Attraverso la conoscenza della propria lingua il bambino costruisce e consolida la propria identità personale e culturale aprendosi così ad altre culture.

Esperienze: Conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e nel grande gruppo, letture di storie e fiabe, filastrocche, canzoni.

MANIPOLAZIONE, ESPRESSIONE

Per favorire l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi, lo sviluppo delle capacità manipolative, percettive, visive; valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino, rafforzando la fantasia, l'immaginazione, la creatività, controllo e gestione dei moti affettivi ed emotivi.

Esperienze: produzioni grafico - pittoriche individuali e di gruppo.

ALCUNI PERCORSI E LABORATORI DEL PROGETTO "AVRÒ CURA DI TE":

LABORATORIO LETTURE ANIMATE:

La lettura stimola la curiosità, lo sviluppo del linguaggio ed educa all'ascolto e all'attenzione, crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante, leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione e favorisce la relazione interpersonale.

Quando un bambino "legge" il suo libro ad un coetaneo o ad un bambino più piccolo egli diffonde un gesto profondo di cura gentile verso sé e l'altro.

Le letture verranno proposte per entrare nella realtà attraverso un percorso magico che aiuta il bambino a conoscere il mondo identificandosi con i personaggi, diventa un mezzo per parlare con lui e strumento per elaborare paure e desideri di crescita.

Verranno utilizzati libri con un protagonista ben riconoscibile che raccontano storie di vita quotidiana.

Tali storie o racconti offrono la possibilità di identificarsi con le emozioni dei protagonisti.

La drammatizzazione: con l'ausilio dei travestimenti e con la creazione di ambienti ad hoc i bambini vivono in prima persona la fiaba precedentemente ascoltata insieme.

Infine lasceremo spazio alla rielaborazione del singolo bambino prima e del gruppo sezione poi, con l'elaborazione di disegni o cartelloni dove raffigurare la storia e le emozioni provate.

Durante l'anno, in collaborazione con la biblioteca comunale, proporremo al gruppo alcune **visite in biblioteca** alla scoperta del libro come oggetto che ci fa stare bene, cura la nostra relazione con gli altri e pertanto diventa oggetto da curare.

"i libri sono un gioco di emozione, contengono una storia che si dipana, ma anche una strada da percorrere o domande a cui rispondere, cose che si vedono e altre nascoste... il bambino si immerge nella vicenda, vede crearsi cose, attende e risolve, e, quando poi conosce la storia, sa anticipare i fatti e si prepara all'emozione che sta per arrivare, si rapporta ai personaggi e alle loro azioni" Anna Tava

LABORATORIO IL VASO DELLE STAGIONI:

Partendo dall'esplorazione e osservazione dell'ambiente natura realizzeremo varie attività di tipo **sperimentale**.

Osserveremo i cambiamenti della stagionalità per coglierne il nesso causa-effetto e la valenza.

Accompagneremo i bambini a trovare la risposta alle domande tipo: perché in autunno cadono le foglie?

A cosa serve la pioggia? Perché d'inverno devo mettere il cappotto? Perché in primavera nascono i fiori?

Come maturano i frutti d'estate? Ecc...

I bambini saranno coinvolti nella **raccolta di materiali** dall'ambiente con lo scopo di far vivere la stagionalità attraverso i colori ed i sapori che essa ci offre.

Per questi laboratori in particolare seguiremo un approccio euristico ("serve a scoprire la comprensione



L'Allegra Brigata MICRONIDO

di") dove non c'è un modo giusto o sbagliato di utilizzo del materiale, lasciando quindi il bambino libero di fare e muoversi autonomamente, scegliendo oggetti che più lo interessano, manipolandoli e analizzandoli in tranquillità per poi condividere con i coetanei curiosità ed emozioni come stupore e meraviglia.

Apporteremo strumenti come la **lente d'ingrandimento** per osservare più da vicino le cose.

Seguiremo i passaggi della **vendemmia** dalla raccolta dell'uva, la pulizia, la separazione dei chicchi alla pigiatura per poi ottenere un buon succo colorato e profumato, infine con attenzione agli scarti inventeremo **attività di recupero e riciclo** ad esempio disegnando con le bucce o concimando le nostre piante.

Introduciamo concetto e azioni volte alla cura dell'ambiente tramite la **raccolta differenziata**.

Un altro percorso vedrà il bambino prendersi **cura del suo vasetto** preparando il terreno, seminando il seme, abbellendo il suo vasetto, fornendogli calore, acqua, cibo e cure a seconda della stagione. Infine potrà gioire della sua crescita.

LABORATORIO EMOZIONALE "LA CURA GENTILE":

Ogni giorno della loro vita, i bambini vivono e conoscono una vasta gamma di emozioni: rabbia, amore, paura, tristezza, stupore, serenità, gioia, preoccupazione...

Le emozioni sono espressioni "in movimento" (dal latino *emovere*, mettere fuori) e, come tali, vanno ascoltate, identificate, espresse, condivise, a volte controllate, ma mai soffocate.

Imparare a riconoscere le emozioni, positive e negative, e dare loro un nome è il primo passo di un fondamentale percorso di crescita che insegna ai bambini a vivere con esse, a riconoscerle negli altri e a gestirle.

Una buona conoscenza delle emozioni e un rapporto equilibrato con esse migliora la personalità del bambino, le relazioni tra bambini e bambini e tra bambini e adulti perché permette di condividere il proprio vissuto emozionale, comprendere gli altri ed essere a propria volta compresi.

Conoscere le proprie emozioni, riconoscerle nelle altre persone, controllarle quando possono diventare un ostacolo nella relazione sono attività mentali che costituiscono quella che si definisce **intelligenza emotiva**. (Daniel Goleman)

La finalità principale è quella di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali attraverso la realizzazione di diverse **attività trasversali**.

Davanti allo specchio, tramite letture ed immagini a tema dedicato, tramite musiche, movimenti e profumi, con la manipolazione di materiali e l'uso del colore.

Nelle attività emozionali gioco forza è l'attenzione alla predisposizione dell'ambiente.

Tra le attività la **lettura** rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere, riconoscere ed esplorare le emozioni con il linguaggio che producono dentro e fuori di noi. I bambini attraverso le narrazioni (storie, fiabe, favole ecc.) entrano empaticamente nelle vicende dei personaggi, dei luoghi e delle situazioni, condividendone stati d'animo, pensieri, desideri ed emozioni.

Notiamo spesso che, una volta raccontata la storia al bambino, quest'ultimo chiede all'educatore di rileggere un punto che gli ha suscitato più emozioni, di rivedere le immagini che lo hanno colpito maggiormente.

Musica e suoni dalla natura (suoni più o meno lenti o veloci; ritmi diversi; suoni della natura o musiche d'orchestra; canzoni...) porta il bambino a contatto con le emozioni e la loro comunicazione. È un momento di apprendimento che promuove lo sviluppo, oltre che emotivo, anche cognitivo.

Le esperienze musicali proposte riguardano sia l'**ascolto** passivo che attivo dove viene chiesto ai bambini di muovere contemporaneamente il corpo o di fare altre cose durante l'ascolto, sia l'**uso di strumenti**



L'Allegra Brigata MICRONIDO

musicali anche costruiti con materiale di riciclo, sia la partecipazione durante il canto e la narrazione di filastrocche.

I suoni, i rumori, il ritmo scandito e la musica, rappresentano un mezzo per conoscere il mondo circostante e riconoscerne le differenze.

I bambini quindi avranno l'opportunità di:

- ascoltare musiche che favoriscono il rilassamento e la respirazione profonda.
- ascoltare canzoni mimate e vedere immagini che ne facilitano la comprensione;
- ascoltare attraverso supporti musicali (CD, chiavetta USB) suoni e rumori al fine di riconoscerli come il rumore del mare, il ciak-ciak della pioggerella, il suono delle campane, i versi degli animali ecc.
- effettuare, con l'utilizzo di brani musicali o canzoncine (es.: leprotto, leprottino) scelti appositamente, precisi percorsi motori con lo scopo di affinare il ritmo e la coordinazione psico-motoria;
- utilizzare strumenti musicali come tamburelli, triangoli, maracas, ecc.
- sviluppare l'orecchio e la sensibilità musicale con l'ascolto di brani di vario genere;
- realizzare strumenti musicali con materiali di riciclo.

Aromi e profumi: l'area del cervello che elabora l'esperienza olfattiva è collegata al sistema limbico, direttamente connesso alle nostre emozioni (amigdala) e alla nostra memoria (ippocampo). Stimolando il sistema nervoso e liberando ormoni ha il potere di influenzare il nostro benessere.

Il profumo fissa il ricordo delle emozioni provate rendendo il ricordo stesso indelebile.

Il percorso vedrà la proposta di stimoli olfattivi a seconda della stagione, aromi e profumi che porteranno ad esprimere sensazioni ed emozioni attraverso il corpo i gesti la comunicazione.

Alcuni profumi verranno raccolti dall'ambiente natura come il pino o la pigna; la lavanda; la menta altri verranno dall'ambiente quotidiano della cucina come l'arancio; l'uva; il cacao.

PROGETTO "IL GIOCO DELL'INGLESE"

PREMESSA:

Diversi studi hanno dimostrato che il momento migliore per cominciare ad apprendere una seconda lingua è l'infanzia, dalla nascita fino ai 7/8 anni il cervello dei bambini è plastico e per questo ha la massima ricettività verso i diversi fonemi linguistici.

I bambini sono naturalmente portati all'apprendimento, per questo se hanno la possibilità di essere quotidianamente inseriti in un contesto educativo multilinguistico impareranno in modo spontaneo e naturale.

La costanza è fondamentale in tale processo: il bambino verrà stimolato durante tutta la giornata al nido sia nelle routine giornaliere, così nel gioco e nelle attività attraverso l'**uso della lingua italiana affiancata alla lingua inglese.**

È importante che il bimbo impari a distinguere i diversi suoni della lingua madre da quella inglese, più che il significato effettivo dei termini poiché in questa fase la fonetica conta più della sintattica.

METODOLOGIA:

Il progetto prevede l'inserimento della lingua **attraverso il gioco**, la dimensione ludica permette di far apprendere il bambino in maniera naturale e di entrare in confidenza con tale lingua in modo spontaneo e divertente.

Le educatrici si rivolgeranno ai bambini con termini inglesi durante lo svolgersi quotidiano della giornata, la **ripetitività** delle parole permette al bambino di assimilare con più facilità nuovi termini che verranno inseriti gradualmente durante l'anno.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

OBIETTIVI GENERALI:

- aiutare la mente dei bambini a rimanere aperta, sensibile e ricettiva ad ogni linguaggio, stimolando quell'apertura mentale che in futuro amplierà le loro possibilità.
- Sviluppare la consapevolezza del diverso, sperimentando la differenziazione espressiva rendendo il bambino curioso e attento alle altre realtà.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Approccio iniziale alla lingua inglese
- Sviluppo della capacità di ascolto
- Comprensione del significato di semplici vocaboli
- Ripetere canzoni in inglese con la gestualità ad esse associata

L'uso della lingua inglese svilupperà le seguenti aree:

AREA MUSICALE:

La comunicazione attraverso i suoni e la produzione di musica sono capacità innate dei bambini, ed è compito dell'educatore valorizzare questo talento e spronare i bambini ad utilizzarlo.

Le **canzoni** sono uno strumento utile per familiarizzare con la lingua inglese, si utilizzeranno canzoni ritmate con i relativi balli per abituare i bambini ai diversi fonemi (es: rolly polly); canzoni contenenti parole chiave relative ad animali, colori, parti del corpo (es: old McDonald had a farm; heads, shoulders, Knees and toes); canzoni relative alla routine quotidiana (lunch is coming).

AREA MANIPOLATIVA:

Il libro e la lettura hanno diverse funzionalità: il libro è considerato un materiale tridimensionale poiché i bambini possono interagire con esso manipolandolo, sfogliandone le pagine, esplorandolo, guardando le figure. Vi sono inoltre diverse tipologie di libri adatti ad ogni fascia di età proprio per le loro peculiarità: libri sensoriali, tattili, sonori, a specchio, con i buchi...

Es. i want my potty; I don't want to wash my hands.

Il comportamento non verbale delle educatrici, la riproduzione attraverso la gestualità di ciò che si sta leggendo, favorisce la capacità di fare del bambino che tramite l'imitazione interiorizza gestualità da utilizzare durante la quotidianità (es: come sciacquare le mani).

Dopo la lettura è possibile tradurre il contenuto del libro in un'esperienza sensoriale, si possono prendere materiali come legnetti, spago, per riprodurre ad esempio la casa dei tre porcellini, manipolando i materiali costruiamo il tetto, i muri, le porte.

AREA PITTORICA:

Le attività pittoriche e grafiche stimolano la creatività e la fantasia dei bambini, lasciandoli liberi di divertirsi ed esprimere sé stessi, si proporranno diverse tipologie di **colori** quali cere, tempere, colori a dita ecc. e diversi materiali quali pennelli, spugne, materiali naturali (foglie, fiori, acqua...).

L'arte permette inoltre ai bambini di esprimere le proprie emozioni a livello grafico e di raccontarsi. L'approccio ai colori verrà svolto in inglese, l'educatrice mostra il colore e ne pronuncia il nome lentamente, ripetendolo più volte, poiché i bambini hanno una capacità di comprensione dell'italiano e dell'inglese ancora in fase di sviluppo motivo per cui si affidano al contesto, alla mimica, alle immagini per la comprensione della lingua.

Si propongono attività improntate su un colore per volta, esempio Yellow si mostrano immagini e oggetti di colore giallo, si ripete il nome enfatizzando il nome del colore in inglese. Successivamente si propone il colore giallo con tempere, cere, farine e si lasciano i bambini liberi di esprimersi, ripetendo ed indicando a più riprese il colore "yellow".

AREA LOGICO - ESPLORATIVA:



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Per lo sviluppo di quest'area si propongono attività tramite il "cestino dei tesori", questa proposta ha risvolti educativi in vari ambiti, permette di sviluppare connessioni, aiuta la capacità di problem solving, favorisce la coordinazione oculo manuale, aiuta a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e dell'ambiente circostante. Tutti i sensi saranno coinvolti: vista, gusto, tatto, olfatto, udito; nuovi schemi mentali vengono creati.

Il cesto dei tesori viene riempito con oggetti di diversi materiali di uso comune, confezioni di pasta di cartone, bottiglie di plastica, mestoli di legno... i bambini posti in cerchio giocano a "hide and seek" nascondino con gli oggetti all'interno del cesto.

Cosa conterrà questo grande cesto di vimini? Scopriamo insieme i materiali nascosti... quando ne estraiamo uno diciamo insieme "found you" trovato!

Questa attività può venire anche declinata in "mystery box", una scatola con dei fori all'interno dei quali i bimbi possono inserire le mani per scoprire il contenuto, cercando di nominare in inglese gli oggetti, coerentemente con l'età la scatola conterrà oggetti conosciuti e comuni quali colori e cibi (Yellow, red, pink, lemon, apple, peach...).

AREA PSICOMOTORIA:

Nei bambini il corpo è il primo strumento utilizzato per esprimersi, poiché il linguaggio verbale viene appreso in seguito, per questo la psicomotricità è molto importante durante lo sviluppo.

Lo scopo è trovare modalità per dare armonia al corpo, riconoscerlo, per questo si valorizzerà la scoperta di sé stessi attraverso canzoni in inglese che nominano le varie parti del corpo (head, shoulders, knees & toes), durante l'ascolto le educatrici indicheranno le parti nominate.

Inoltre al fine di agevolare la scoperta della corretta postura dentro alla ricerca di un equilibrio durante la crescita si proporranno percorsi motori nominando le azioni da svolgere in inglese (correre-run; camminare-walk; prendere-take)

PROGETTO DI SCAMBIO NIDO E FAMIGLIA

I genitori rappresentano una risorsa per il nido in quanto sono le persone più importanti nella vita del bambino. È imprescindibile il dialogo e la relazione con le famiglie per favorire un adeguato stile di crescita dei bambini basato sulla coerenza educativa.

Sono previsti in calendario momenti di **colloquio**, **incontri a tema**, **laboratori** con i genitori e alcune **feste** collettive dove il tema e l'obiettivo principale è vivere la **condivisione**.

Sono occasioni per valorizzare al massimo il rapporto nido/famiglia e per conoscere in modo approfondito la storia personale di ogni bambino.

Gli **obiettivi** di questo progetto sono:

- Aumentare le occasioni di scambio con e tra i genitori;
- Accordare l'alleanza educativa nido/famiglia e garantire il confronto sul percorso di sviluppo del bambino
- Ritrovarsi e condividere esperienze tra bambini, educatrici e genitori;
- Dare la possibilità ai genitori di vivere con il proprio bambino la quotidianità all'asilo, condividendo momenti di routine, di gioco e la vita nel gruppo.

Ogni evento verrà organizzata per sezione.

Le modalità organizzative e di conseguenza la programmazione di date ed orari, dovranno tener conto in generale dello stato di salute e della frequenza in sezione dei bambini, pertanto verranno via via comunicate durante l'anno ad ogni gruppo-sezione.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

Lo scambio con i genitori prevede:

- * Un colloquio prima dell'inserimento
- * Un colloquio dopo circa due mesi dall'inserimento
- * Scambio quotidiano d'informazioni all'ingresso e all'uscita
- * Colloqui individuali durante l'anno
- * Assemblea d'inizio anno ed Incontri formativi a tema.
- * Laboratori genitori e bambini
- * Festa Natale, Carnevale, saluto di fine anno 23/24

PROGETTO CON GLI AMICI DEL MONDO

L'allegra brigata sviluppa un progetto d'incontro tra nido e l'associazione Amici del mondo.

OBIETTIVI:

- Arricchire l'individuo tramite le diversità.
- Creare inclusione tra gli individui
- Coinvolgere tutti facendo emergere i punti di forza di ognuno
- Condividere emozioni in empatia con l'altro

Ognuno di noi è unico e speciale con conseguenti caratteristiche che hanno il potere di arricchire l'altro, in questo senso si deve intendere la diversità come risorsa da ricercare in ogni incontro personale che la vita ci presenta.

Il bambino per primo ci insegna come costruirci attraverso il rapporto con l'altro senza limitazioni e filtri in modo semplice e diretto in uno scambio di comunicazione, idee, esperienze e vissuti che arricchiscono l'anima e la persona.

Si propongono almeno due **laboratori** di scambio uno al nido ed uno agli amici del mondo dove sarà estesa la possibilità di partecipare anche ai genitori. Le date sono da definirsi.

PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce per facilitare il passaggio dei bambini divedzi alla scuola dell'infanzia. Nel passaggio è importante che il bambino non percepisca una rottura tra vecchio e nuovo.

L'incontro con il "nuovo" spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all'apertura verso la novità.

Se lo scarto tra i contesti non è eccessivo, se esistono delle costanti che li pone in relazione e che il bambino ritrova nel passaggio dall'uno all'altro e riconosce, il nuovo si innesta ed acquista senso nella familiarità dello sfondo comune e della storia che prosegue; la curiosità può attivarsi, i sentimenti insoddisfacenti possono essere tollerati, il nuovo contesto può diventare contesto di apprendimento.

È **attraverso strategie di familiarizzazione con il nuovo** che tale continuità si realizza, una familiarizzazione attuata a livelli diversi: da semplici visite dei bambini alla scuola dell'infanzia che frequenteranno, fino ad esperienze sistematiche di attività diversificate da condividere.

Questo "accompagnamento" del bambino va affrontato con modalità progettuali e a vari livelli: istituzionale,

educativo-didattico, ed operativo.

Necessitano:

- l'intesa e la collaborazione tra i responsabili
- il confronto e la condivisione tra educatori del nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia
- il coinvolgimento delle famiglie negli obiettivi educativi



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- la partecipazione dei bambini di entrambe le istituzioni a riti di passaggio

SVILUPPO

Il progetto si articola su iniziative concordate dalle due istituzioni che valutano, quale obiettivo prioritario nella continuità scolastica, il bagaglio di conoscenze/competenze che il bambino porta con sé.

Si propongono alcuni incontri tra gli adulti coinvolti (responsabili dei servizi, personale educativo, genitori) e momenti di attività comuni fra i bambini dell'ultimo anno del nido ed un gruppo di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.

L'obiettivo di questa collaborazione è il porre i bambini che stanno per affrontare il passaggio dal nido alla scuola nelle condizioni di riconoscere persone, piccoli e grandi, pratiche, ambienti di gioco ed attività, angoli resi familiari da esperienze di interscambio, e di ricordare anche attraverso le immagini, il dialogo e i materiali sperimentati.

Questo progetto costituisce, inoltre, un'occasione di dialogo e di scambio fra istituzioni educative presenti nel territorio, nella convinzione che la condivisione di significati e di obiettivi favorisca ed incrementi la qualità del servizio offerto alle famiglie e faciliti il lavoro degli operatori.

Articolazione in diversi momenti:

→ LIVELLO ISTITUZIONALE: incontro tra i responsabili dei servizi per concordare la collaborazione
Tempi: Novembre 2023

→ LIVELLO EDUCATIVO: incontri tra educatori del nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia, prima e dopo la fase operativa, per definire l'organizzazione (tempi, sedi, attività, obiettivi, numero dei bambini) e per valutare e verificare l'esperienza. In un incontro conclusivo le educatrici del nido potranno fornire indicazioni sulla formazione dei gruppi per le sezioni della scuola dell'infanzia.

È previsto il coinvolgimento delle famiglie dei bambini impegnati nel progetto per ampliare la condivisione di significati e di obiettivi.

1) Primo incontro -> l'organizzazione del progetto. ____ Tempi: marzo 2024

2) Secondo incontro -> valutazione e verifica dell'esperienza ____ Tempi: fine maggio 2024

3) Incontro conclusivo -> presentazione profilo del bambino e indicazioni di continuità educativa
____ Tempi: giugno 2024

→ LIVELLO OPERATIVO:

P Incontri tra i bambini del nido e la scuola dell'infanzia secondo il calendario e le sedi (giornate open - day).

P Sviluppo delle attività e delle esperienze concordate.

P Incontri con i genitori dei bambini :

Al nido -> colloqui individuali _____ (febbraio/marzo 2024)

Alla scuola dell'infanzia -> giornate open-day _____ (gennaio 2024)

-> incontri nuovi iscritti _____ (giugno 2024)

Attività ed esperienze concordate con le scuole dell'infanzia:

Scelta del **filo conduttore** che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all'altro

Esempi di possibili attività:

- Racconto di una storia
- laboratorio di manualità con risultato finale di gruppo e / o individuale
- Gioco che verrà ripetuto nelle scuole dell'infanzia
- Foto documentate delle attività



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Realizzazione del raccoglitore contenente alcune tracce delle esperienze vissute dai bambini nel laboratorio espressivo(canzone, carta d'identità, gruppo famiglia disegno,). Con tale materiale il bambino si recherà, a settembre, alla scuola dell'infanzia e le insegnanti potranno valorizzare il contenuto nei momenti di attività in classe.
- Scambio dei cartelloni e foto di gruppo tra il nido e la scuola dell'infanzia, valorizzazione in sezione dei doni ricevuti tramite osservazione e dialoghi.

OBIETTIVI

- Sostenere un approccio al passaggio alla scuola dell'infanzia emotivamente rassicurante e cognitivamente stimolante
- favorire il riconoscimento e l'espressione di emozioni, attese e preoccupazioni personali;
- Progettare e consolidare riti di passaggio comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini, rassicuranti per i genitori
- Promuovere la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti
- Favorire il processo di crescita del bambino inteso come integrazione di esperienze molteplici e diversificate
- Favorire il dialogo tra nido e scuola dell'infanzia al fine di condividere e continuare il percorso educativo del bambino e la collaborazione con le famiglie.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA':

Jean Le Boulsh, uno dei padri della psicomotricità, sosteneva che "Il movimento è uno strumento educativo fondamentale: è il filo conduttore intorno al quale si forgia l'unità della persona corporea e mentale"

La psicomotricità è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo totale e spontaneo, rispondendo così ai suoi bisogni e alle sue necessità più profonde; in essa il gioco motorio, l'immaginazione ed espressività coesistono e si arricchiscono reciprocamente.

Dalla nascita del bambino fino al compimento degli otto anni circa, il bambino si esprime attraverso una modalità del tutto particolare che Bernard Aucouturier definisce "**espressività psicomotoria**": in ogni azione infantile esistono annessioni affettive, motorie e cognitive; **la via corporea costituisce il canale privilegiato per conoscere il mondo, comunicare con gli altri ed esprimere tutta la propria emozionalità.**

La seduta di psicomotricità offre un tempo e uno spazio privilegiati ed esclusivi nei quali il bambino **può esprimersi in modo completo e spontaneo** attraverso diversi linguaggi (gestuale, grafico, sonoro, verbale...)

Attraverso la Psicomotricità si vuole proporre un cammino evolutivo che, prenda il via dal piacere di giocare con il corpo in movimento, aiuti il bambino a rielaborare e rivivere le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione attiva di un'identità corporea solida e positiva, base imprescindibile per ogni ulteriore evoluzione. Si cerca di proporre un'esperienza viva, interessante e spontanea, come metodo conoscitivo.

Importante è il concetto di **aggiustamento**, visto come capacità di adattarsi all'ambiente, fatto sia di persone che di oggetti.

L'obiettivo principale è aiutare il bambino a risolvere le sue difficoltà, incentivare lo sviluppo delle funzioni cognitive in armonia con il vissuto emotivo ed affettivo. Lo psicomotricista accoglie ed interpreta l'espressività globale del bambino, accompagnandolo nel percorso evolutivo, aiutandolo a



L'Allegra Brigata MICRONIDO

sviluppare il gioco, dando all'azione direzione, senso e contenimento.

OBIETTIVI:

- Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità e potenzialità
- Imparare a gestire il proprio corpo
- Migliorare la coordinazione
- Imparare a gestire ed organizzare lo spazio, il tempo proprio e della musica Imparare a gestire il proprio corpo in relazione con il corpo dei compagni
- Rispettare delle regole
- Scoprire le possibilità che ha il nostro corpo di esprimersi durante il gioco
- Insegnare ai bambini i diversi momenti di gioco, di rilassamento e di attenzione
- Imparare ad usare il proprio corpo per comunicare e non solo per muoversi
- Vivere le emozioni attraverso il corpo ed esprimerle
- Verbalizzare le proprie emozioni
- Consapevolezza delle proprie emozioni e sensazioni
- Manipolare e giocare con materiali diversi

MODALITA'

Ad accompagnare i bambini durante l'anno saranno gli elementi della natura inseriti in un contesto strutturato coadiuvato dai 5 sensi nell'espressione delle emozioni. Il tema dell'incontro, le attività espressive e le attività motorie verranno sviluppate soprattutto **attraverso il gioco** sotto le varie forme, libero, con regole, simbolico e con materiali alternativi, cercando di costruire assieme ai bambini delle storie di cui essi stessi si sentano attori e protagonisti, partendo sempre dal vissuto emotivo del bambino stesso.

Il percorso è associato all'uso di colori, musiche, materiali e soprattutto con il corpo, questo per aiutare i bambini ad apprendere meglio quello che stanno facendo ed interiorizzarlo senza fatica ed in modo ludico. Inoltre i bambini possono imparare ed esprimere le loro emozioni e conoscere sé stessi e gli altri anche da un punto di vista emotivo. Imparare e relazionarsi con i compagni e con l'adulto e gestire il proprio corpo per sé stessi ed in relazione con corpo degli altri.

ESEMPI ATTIVITA':

- Esperienze sensoriali gusto - tatto (manipolazione)
- Scoperta e conoscenza del proprio corpo (nelle sue parti) e di quello degli altri
- Consolidamento equilibrio statico e dinamico
- Coordinazione dinamica generale
- Coordinazione oculo-manuale e oculo-segmentaria
- Esperienze sensoriali, anche al parco, udito e olfatto (ascolto rumori e odori che mi circondano)
- Autonomia
- Dominanza
- Utilizzo consapevole di oggetti e materiali
- Rilassamento e massaggio (anche tramite musica, oggetti)
- Travestimenti, imitazione, creatività, discriminazione finto/reale
- Coordinazione motoria di base
- Equilibrio statico
- Consolidamento dell'autonomia
- Esperienze di successione degli eventi prima/dopo



L'Allegra Brigata MICRONIDO

- Consolidamento concetti topologici e accenno ai concetti euclidei
- Raggruppamenti e classificazioni (oggetti e materiali simili)
- Esperienze con l'ambiente acqua
- Esperienze di verbalizzazione e comunicazione

RACCONTAMI UNA STORIA:

Nell'anno 2023/24 torneremo a realizzare con i bambini il progetto, in collaborazione con la Regione Veneto, "raccontami una storia".

Il progetto prevede l'incontro di esperienze, tradizioni e generazioni per uno scambio intergenerazionale.

Nato per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo nel territorio, vede il coinvolgimento di persone in fascia d'età over 65 per la realizzazione di alcuni laboratori assieme ai bambini del nido.

Ogni laboratorio inizia con il racconto di una fiaba dove i "nonni" si mettono in gioco e si confrontano con i bambini donando il loro sapere, la loro esperienza, il loro tempo e le loro attenzioni in una relazione che emoziona tutti i partecipanti. Il laboratorio poi si sviluppa con giochi, canzoni, attività creative che rendono il racconto della fiaba un'esperienza concreta per i bambini.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

REGOLAMENTO

I) APERTURA E ACCOGLIENZA

1. Il micronido L'Allegra Brigata è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:00. Durante il mese di agosto possono essere previsti giorni di chiusura, (circa due settimane). L'anno scolastico inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto di ogni anno
Il calendario scolastico, approvato dall'assemblea genitori, verrà comunicato ogni anno entro fine ottobre.
2. In caso di ritardo nell'entrare o di assenza, il nido va' avvisato entro le ore 9:00 del giorno stesso per permettere il conteggio dei pasti e l'inizio dell'attività, in caso contrario il genitore dovrà sostenere la spesa del pranzo ordinato ed il bambino non potrà venire accettato dopo le ore 9:30.
3. Non sono ammessi ritardi per quanto riguarda l'orario di uscita stabilito con la retta, in caso contrario dopo tre solleciti da parte del personale del nido la retta del mese verrà adeguata all'ora di uscita.
4. All'atto dell'entrata e dell'uscita si prega di non fermarsi troppo nei locali/ spazi, interni ed esterni del nido, poiché questo comportamento potrebbe disturbare i bambini e compromettere il lavoro che si sta svolgendo con essi.
5. All'uscita le educatrici non affideranno il bambino a nessuna persona anche se conosciuta che non siano i genitori se non tramite preavviso scritto (DELEGA corredata da un documento d'identità) o contatto telefonico con il genitore stesso.

II) ISCRIZIONE E RITIRI

1. L'iscrizione è possibile in qualunque periodo dell'anno, in base alla disponibilità dei posti.
I posti del micronido sono in totale 30, le successive iscrizioni verranno apposte in **lista d'attesa** senza il versamento di nessuna quota.
2. L'iscrizione si perfeziona al momento dell'assegnazione del posto con il versamento della quota d'iscrizione comprendente le spese assicurative, quota che non sarà rimborsata in caso di ritiro o non frequenza del bambino
Quota d'iscrizione per anno scolastico pari a **105,00 €** (da settembre ad agosto compresi)
Le iscrizioni ad anno scolastico in corso sono ridotte di 50,00 € se successive al 31 marzo
3. Le domande d'iscrizione saranno accettate in base all'anzianità della richiesta seguendo il punteggio assegnato in lista d'attesa:
 - 0,5 punti → ai residenti nel comune di Ponte San Nicolò
 - 0,5 punti → per ogni genitore lavoratore
 - 0,5 punti → per richiesta di orario tempo pieno con uscita ore 16:00
 - 1,5 punti → per richiesta di orario tempo pieno con uscita ore 17:00
 - 2,5 punti → per richiesta di orario tempo pieno con uscita ore 18:00
 - 1,0 punti → per presenza di figli già frequentanti L'Allegra BrigataLa lista d'attesa è aperta tutto l'anno fino al 1 aprile in cui viene chiusa per permettere la stesura delle graduatorie di ammissione per l'anno successivo, la riapertura avviene poi dal 1 maggio stesso anno.
4. I bambini iscritti e frequentanti hanno il posto conservato per l'anno successivo se entro il mese di maggio i genitori hanno effettuato l'iscrizione che viene perfezionata entro luglio con il versamento della quota annuale di 105,00€.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

5. Al momento dell'iscrizione il genitore indica l'orario di frequenza desiderata compatibilmente con gli orari del nido. Essendo criterio di precedenza per l'assegnazione del posto si richiede la massima precisione e serietà poiché l'orario prescelto all'atto d'iscrizione deve poi essere rispettato. L'Allegra Brigata si riserva, in ogni caso, la facoltà di accettare o meno variazioni importanti di orario durante l'anno.
6. **In caso di ritiro il genitore deve avvisare L'Allegra Brigata tramite lettera scritta almeno 30 giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza del bambino pena il pagamento per intero della retta del mese successivo.**
7. Il ritiro del bambino per qualunque motivo non dà diritto alla restituzione di parti di retta del mese in corso.
8. Per l'anno scolastico non si accettano ritiri dopo il 05 Maggio.
9. I mesi di giugno, luglio dovranno essere regolarmente pagati anche in caso di assenza.
10. In caso di ritiro momentaneo (per uno o più mesi) dopo aver avvisato il nido e averne ottenuto l'approvazione scritta dall'Allegra Brigata, per il mantenimento del posto dovrà essere effettuato il pagamento di una quota mensile pari al 60% della retta, in caso contrario l'iscrizione si riterrà annullata.

III) INSERIMENTO

1. **(DOCUMENTAZIONE)** Il bambino sarà ammesso al nido solo se presenterà i seguenti documenti al momento dell'inserimento:
 - Copia certificato di vaccinazioni
 - Situazioni o intolleranze allergiche
 - Intolleranze o allergie alimentari.
- La documentazione dev'essere aggiornata con le eventuali vaccinazioni effettuate durante l'anno.
2. La data d'inizio dell'inserimento è stabilita dalle educatrici in comune accordo con il genitore.
 3. È previsto un periodo d'inserimento del bambino che può variare da un minimo di una settimana a un massimo di un mese. Durante i primi tre giorni il bambino e il genitore (si prevede la presenza di un familiare per tutto il periodo necessario alla tranquillità del bambino) trascorrono qualche ora nella struttura. Durante i giorni successivi, valutati i primi, il bambino affidato alle educatrici rimarrà qualche ora nella struttura mentre il genitore tornerà a riprenderlo seguendo le indicazioni del personale. Nei giorni successivi si procederà facendo un inserimento che prevede il pranzo ed eventualmente anche il sonnellino. Durante questo delicato periodo i genitori si dovranno rendere estremamente disponibili per il miglior inserimento del figlio.
 4. La quota mensile relativa all'inserimento viene stabilita calcolando: la retta mensile richiesta rapportata in percentuale al giorno (settimana) in cui è iniziato l'inserimento.

IV) MALATTIE

1. Se l'educatore sospetta che il bambino abbia **febbre (38°)**, **congiuntivite** o altra malattia **infettiva**, **vomito o diarrea** (dopo la quinta scarica consecutiva) è autorizzato a non accettare il bambino. Se durante la giornata dovessero verificarsi questi sintomi i genitori saranno immediatamente contattati telefonicamente con l'impegno di venire a prendere il bambino al più presto.
Il piccolo verrà riammesso dopo un periodo di 24 ore di osservazione senza sintomi e/o presentando certificato medico. (si consiglia sempre di sentire il parere del pediatra).



L'Allegra Brigata MICRONIDO

2. I genitori devono comunicare tempestivamente al nido l'eventuale assenza dovuta a malattia infettiva accertata.
3. Se il bambino presenta **problemi cutanei** (macchie, foruncoli, piaghe, funghi), verrà richiesto un certificato medico attestante la non trasmissibilità della lesione ad altri.
4. L'Allegra Brigata pur garantendo ogni possibile precauzione onde evitare contagi declina ogni responsabilità per eventuali malattie che i frequentatori del nido dovessero contrarre.
5. Il personale del nido non è autorizzato a somministrare farmaci, pertanto qualsiasi cura deve essere effettuata a casa, ad eccezione dei soli antipiretici e dietro preventivo assenso telefonico e scritto del genitore.
Per i farmaci salvavita è necessario certificato del medico curante e l'autorizzazione scritta del genitore per l'intervento.
6. Dopo il **6° giorno** di assenza continuativa (giorni lavorativi esclusi sabato e domenica) il bambino è riammesso al nido solo dopo presentazione certificato medico o autocertificazione del genitore **con la data di riammissione.**
Esempio se il bambino è assente il giovedì, sarà necessario il certificato dal venerdì della settimana successiva.

V) TARIFFE E RIDUZIONI

| | | | | |
|-----------------------|------------------|-------|----------|---------|
| I uscita (part-time) | FINO ALLE | 12:30 | € 360,00 | +IVA5% |
| II uscita (full-time) | FINO ALLE | 16:00 | € 420,00 | +IVA 5% |
| III uscita | FINO ALLE | 17:00 | € 440,00 | +IVA 5% |
| IV uscita | FINO ALLE | 18.00 | € 460,00 | +IVA 5% |
| I entrata(part-time) | DALLE 14:30 ALLE | 19:00 | € 340,00 | +IVA 5% |

1. Il saldo della quota mensile dovrà essere effettuato anticipatamente **entro il 5** di ogni mese (anche in assenza del bambino).
2. Il servizio mensa non è compreso nella retta, i pasti effettuati si pagano con la retta del mese successivo. Pasto giornaliero 4,00€.
3. La retta mensile si paga per intero da settembre a luglio compreso. Nel mese di Agosto il pagamento si calcola per le settimane di effettiva frequenza.
4. I mesi di giugno e luglio dovranno essere regolarmente pagati anche in caso di assenza
5. Nel caso di 2 figli frequentanti le rette vengono ridotte del 15% cadauna.
6. Per un assenza continuativa di un mese di frequenza causata da malattia, è prevista una riduzione del 40% della retta mensile, **solo in seguito a presentazione del certificato medico attestante la malattia riscontrata, la durata(che giustifichi i giorni di assenza) della malattia stessa, la data di riammissione al nido.**
7. Tutte le altre assenze indipendenti dalla malattia (ferie, nonni, ecc.) non potranno essere considerate motivo di riduzione della quota, che quindi dovrà essere versata per intero.
8. Nel caso in cui il bambino superi i 30 giorni di assenza senza che le educatrici vengano informate dei motivi della stessa, **l'iscrizione si riterrà annullata.**
9. L'esclusione del bambino viene, altresì, determinata dal mancato pagamento della retta.



L'Allegra Brigata MICRONIDO

VI) COSA PORTARE O NON PORTARE

1. Non possono essere introdotti al nido giocattoli personali (ad eccezione di 1 oggetto transizionale con elevata carica affettiva durante il periodo dell'inserimento).

L'Allegra Brigata declina la responsabilità in caso di smarrimento o danneggiamento dei suddetti oggetti.

2. È vietato introdurre al nido generi alimentari. Ogni merenda, pasto o cibo utile al bambino devono essere consegnati dal genitore al personale dell'Allegra Brigata.

3. Possono essere festeggiati i **compleanni** previo avviso al personale, portando dei dolci o altro in quantità tale da soddisfare tutti i frequentanti il nido. Il cibo deve essere rigorosamente confezionato, il personale non è autorizzato a dispensare dolci fatti in casa.

4. I bambini devono indossare un **abbigliamento comodo** (niente bretelle, salopette e cinture), in maniera tale da consentire la massima libertà di movimento per facilitarne la progressiva autonomia e le operazioni di cambio per l'educazione sfinterica.

Tali indumenti potranno essere sporcati durante le attività giornaliere (pittura, manipolazione...)

5. Il **corredo** richiesto per il bambino è:

- 1 Ciuccio munito di apposito contenitore igienico
- 1 cambio di biancheria intima (mutandine, maglietta, body, calzini)
- 1 cambio di vestiario pantalone; maglia (o tuta); felpa;
- 1 pacco di pannolini (da sostituire al termine)

Il tutto deve essere contrassegnato con il nome (etichetta di carta adesiva o pennarello indelebile).

L'Allegra Brigata offre ad ogni bambino un sacchetto porta oggetti per il cambio settimanale, questo dovrà essere restituito al termine del periodo di frequenza del bambino.

VII) PARTECIPAZIONE

I genitori si impegnano a partecipare alle assemblee e agli incontri fissati nel corso dell'anno. Se impossibilitati, è loro dovere informarsi su quanto è stato trattato durante le riunioni.

Si invitano i genitori a prendere quotidianamente visione degli eventuali avvisi affissi all'ingresso dell'Allegra Brigata e a seguire le comunicazioni sul gruppo Telegram di sezione.